L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XL - N. 93 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— | Estero: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— | Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 20 Aprile 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

La via è aperta

E' curioso conoscere il pensiero — già in parte da noi accennato — della stampa russa sui risultati di Stresa. La *Pravda* afferma che mentre le Delegazioni francese e italiana volevano raggiungere un accordo concreto per le misure da prendere contro la Germania, imputata di aver violato il Trattato di Versailles, l'Inghilterra non ha voluto rinunciare al suo compito di intermediaria e ad una certa libertà d'azione per non sbarrare la via alla Germania la quale, in un secondo tempo, avrebbe potuto partecipare a quest'opera collettiva di accordi e di pace.

Il signor Radeck nel giornale *Izvestia* fa gli stessi rilievi, dicendo che sostanzialmente la stampa di ogni paese è rimasta soddisfatta dei risultati di Stresa. Le critiche e gli attacchi di certa stampa tedesca non coincidono certo col giudizio di Radeck il quale afferma che la stampa francese vede dopo Stresa la ricostituzione del fronte unico degli antichi alleati; la stampa inglese loda la Conferenza per non avere chiuse le porte alla Germania; la stampa italiana constata lo avvicinamento e l'intesa franco-italiana; infine la stampa tedesca sarebbe anche rimasta soddisfatta perchè la Conferenza non avrebbe osato condannare e tanto meno approvare delle sanzioni contro la Germania.

Questa presunta generale soddisfazione non coincide col giudizio della stampa tedesca la quale ha richiamati i «motivi» per cui la Germania ha ripreso libertà di azione in materia di armamenti, rimproverando alle altre nazioni e alla Francia in modo particolare di non avere per prime osservate le clausole della parte quinta del Trattato di pace, per ciò che riguarda il disarmo. [illegible] del problema del disarmo non doveva essere imposto unilateralmente ai paesi vinti, ma in un secondo tempo avrebbe dovuto essere accettato ed eseguito anche dai paesi vittoriosi. Tutti ragionamenti che hanno un valore molto relativo poichè la questione è più complessa e delicata. Si potrebbe per esempio rispondere che se la Germania avesse aderito con maggiore spontaneità alla Conferenza del Disarmo e non avesse abbandonato improvvisamente la Società delle Nazioni, forse a quest'ora il disarmo, o per lo meno una limitazione agli armamenti, sarebbe un fatto compiuto con notevole beneficio per tutti i popoli.

Comunque allo stato degli atti l'incognita più grave nella politica europea è rappresentata dall'atteggiamento che prenderà la Germania di fronte alle deliberazioni di Stresa, alla mozione votata dal Consiglio ginevrino e al prossimo convegno di Roma per il problema dell'Austria e la sistemazione della zona centro danubiana. Non sappiamo fino a qual punto la Germania possa contare sull'opera e sulla funzione intermediaria assunta dal Governo inglese, poichè, se non ci sbagliamo, anche l'opinione pubblica inglese in queste ultime settimane ha notevolmente mutato nei confronti della Germania. Vogliamo ricordare il gesto compiuto da Hitler il 16 marzo e il provvedimento della coscrizione obbligatoria ha destato in Inghilterra un senso di sorpresa e di preoccupazione [illegible] tante pratiche diplomatiche chiuse in passivo.

Mac Donald, nelle ultime dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni, è arrivato a questa conclusione: che mire militari della Germania avevano già raggiunto un grado di esecuzione notevole e il modo di annunciarle ha certamente influito sul negoziato di Stresa; il che, in parole povere, significa che tante volte il metodo e la forma possono influire anche sostanzialmente su problemi più gravi. Il Primo Ministro inglese ha quindi soggiunto che la Conferenza ha compiuto un notevole sforzo per mantenere il problema del disarmo nelle stesse posizioni nelle quali era stato impostato a Londra nel Convegno di febbraio. Le Delegazioni hanno manifestato il loro desiderio di continuare gli accordi internazionali sulla limitazione degli armamenti con la Germania. «Abbiamo lasciato la porta aperta perchè la Germania in modo che essa possa partecipare attivamente ai negoziati che abbiamo deciso per creare un sistema di sicurezza collettiva in Europa».

La porta è, adunque, aperta per la Germania e non in forma di costrizione coattiva, ma in forma di libera partecipazione ad una collaborazione generale sui problemi della pace. [illegible] far credere alla Germania che l'Inghilterra sia sempre disposta a compiere un'opera di mediazione — chiamiamola così, filotedesca — poichè, e non è stato rilevato da tutti, [illegible] il blocco vero e proprio delle Potenze occidentali, e a Stresa è stato confermato in modo solenne la solidarietà e la collaborazione [illegible] delle tre Potenze per assicurare la tranquillità dell'Europa — come ha affermato Mussolini alla fine del convegno.

In questo concetto è stato riportato a Ginevra nella mozione che ha dichiarato che le tre Nazioni convenute a Stresa hanno riconfermato la loro solidarietà e la loro unione nel continuare il lavoro già fatto e nel condurre a termine quello che fu deciso nei precedenti convegni di Roma e di Londra. [illegible] Mac Donald — non hanno piegato e questo autorizza a guardare con speranza all'avvenire e la loro unione non è diretta contro nessuno, e si chiede solo che le altre si uniscano ad essa nel mantenere la pace e nel rispettare la libertà e l'indipendenza della vita di qualunque Nazione.

Sull'atteggiamento delle Potenze intervenute a Stresa, non si può, dunque, sollevare più alcun dubbio. Lo coesione delle Potenze occidentali ha ottenuto in questo convegno la maggiore consistenza. Il giudizio di Radeck, pertanto, risente della lontananza e forse di una certa visuale politica che dall'osservatorio di Mosca mira ad altri scopi. Ma anche in Germania non devono farsi lusinghe eccessive sull'atteggiamento inglese. Nessuno ha parlato di blocchi o di accerchiamenti; si dichiara anzi che la «porta è rimasta aperta». Ma tocca alla Germania dimostrare la buona volontà di partecipare sul serio a quest'opera collettiva di collaborazione nello scacchiere europeo. Quando questo avvenga, allora davvero sarà compiuto un passo gigantesco nella via della pace: La Germania si trova di fronte all'Europa in una posizione di enorme responsabilità e non può rifiutare l'occasione che la storia le offre per rientrare in parità di diritto e di fatto nel concerto delle grandi Potenze.

BORTOLO GALLETTO

Le trattative commerciali italiane con la Polonia e gli Stati scandinavi

ROMA, 19 pom.

Fra le trattative che si svolgono attualmente a Roma nel campo commerciale, speciale rilievo acquistano quelle con la Polonia. Dai primi giorni di aprile si trova a Roma a questo scopo una delegazione polacca: essa ha già tenuto numerose riunioni con la delegazione italiana incaricata in modo speciale di svolgere trattative italo-polacche. Nel quadro delle pattuizioni commerciali con la Polonia, entra anche, per farne valutare l'importanza, oltre al volume e alla qualità degli scambi, la considerazione dei notevoli interessi che legano le due Nazioni traverso impianti industriali eseguiti in Polonia da italiani e quella di speciali accordi relativi a importanti rifornimento (combustibili, ecc., ecc.).

Intanto un gruppo di trattative commerciali, anche esse molto interessanti, si delinea per dopo le feste di Pasqua. Si tratta delle Nazioni scandinave. Per alcune di esse, quali la Danimarca, gli scambi di vedute e i primi contatti per le trattative avvengono già da qualche tempo traverso le rappresentanze diplomatiche e consolari. Per altre, quali la Svezia, si annunzia l'invio di un' apposita delegazione presieduta dal Ministro del Commercio svedese. Si rileva a questo riguardo che i nostri scambi commerciali con alcuni Paesi nordici coi quali stanno per iniziarsi trattative portano voci molto importanti quali la pasta di legno, cellulosa, ecc.

Il "Battisti„ salpa da Napoli per Messina

ROMA, 19

Ieri nessuna partenza per l'Africa Orientale. Il piroscafo «Cesare Battisti» è partito stamane da Napoli per Messina ove completerà il carico imbarcando gli ultimi reparti della Divisione Peloritana.

Verso la Conferenza danubiana

Un colloquio di Mussolini col principe Starhemberg

ROMA, 19 pom.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il vice Cancelliere d'Austria Starhemberg, col quale si è trattenuto a cordiale colloquio per oltre un'ora.

Il Principe Starhemberg era giunto stamane in volo da Vienna, atterrando all'Aeroporto del Littorio.

La conferenza danubiana si riunirà alla fine di maggio

ROMA, 19

La conferenza convocata a Roma dal Capo del Governo italiano quale presidente della conferenza di Stresa per la definizione del Patto danubiano al quale saranno invitati otto Stati oltre l'Italia, si raccoglierà alla fine del mese di maggio. Da Stresa fu fissata la data della convocazione al 20 Maggio. Questa data fu indicata negli ambienti della delegazione francese.

Ma essa coincide con i giorni della sessione normale del consiglio della Società delle Nazioni e resta perciò secondo quanto apprendiamo, fino da ora stabilito che la conferenza danubiana a Roma si raccoglierà dopo che saranno terminati i lavori del consiglio della Società delle Nazioni. La data di apertura della conferenza non è ancora definitivamente fissata. Ma sarà certamente stabilita entro il mese di maggio.

Gli scopi del viaggio del Vice Cancelliere austriaco

VIENNA, 19 pom.

L' *Oesterrich Zeitung am Abend*, dando notizia della partenza per via aerea del principe Starhemberg per Roma, reca il seguente commento:

« E' da rilevarsi il fatto che tale viaggio avviene pochi giorni dopo il ritorno del Capo del Governo italiano dalla conferenza di Stresa, il cui più importante oggetto di discussione è stato la preparazione della soluzione del problema danubiano e i cui risultati sono stati di somma importanza anche per l'Austria. Alla fine di maggio la nuova conferenza porterà le decisioni definitive. E' evidente che fino a quella data sarà utile e necessaria un'intima presa di contatto con il paese più interessato, cioè l'Austria ».

La Piccola Intesa per il rispetto dell'indipendenza austriaca

VIENNA, 19 pom.

Il corrispondente da Ginevra del « Neue Wiener Tageblatt » raccoglie da parte tedesca la voce secondo la quale la Germania, d'ora in poi, non solo si terrà lontana da Ginevra ma non prenderà parte ad alcuna riunione internazionale.

La « Neue Freie Presse », come anche altri giornali, scrive che in ogni caso a Ginevra si è tenuto conto del fatto che non era opportuno aggravare i rapporti con la Germania e che in tutti i partecipanti alla sessione della Società delle Nazioni era il nascosto desiderio che la Germania potesse rientrare a Ginevra.

« In Germania — conclude la « Neue Freie Presse » — vi è naturalmente grande eccitazione e al fatto compiuto del 16 marzo viene ora contrapposta la risoluzione ginevrina e con ciò delusa qualche aspettazione; ma non è però avvenuto nulla che possa distruggere le speranze per il futuro ».

Anche la « Wiener Zeitung » rileva che a Ginevra non si è presa alcuna deliberazione di carattere urgente, grave e penoso:

« Indirettamente poi, la Germania ha raggiunto una importante posta perchè l'introduzione della coscrizione militare è stata sì condannata ma si è rimessa la precisazione di eventuali rappresaglie al futuro nel caso di ulteriori denunzie unilaterali dei trattati; è stata fatta, cioè, una ammonizione per il futuro. In Germania si dovrà tenere conto del fatto che l'Inghilterra ha messo sulla bilancia della conciliazione il suo potente peso politico, anche se con qualche perdita di prestigio.

« A Ginevra — conclude il giornale — si è voluta creare una forte barriera contro gli atti di arbitrio unilaterali che svalutano gli accordi anche migliori ».

I giornali di sinistra, come lo « Stunde » e il « Telegraf » accentuano il fatto che la via delle trattative con la Germania rimane pur sempre aperta.

« Nei circoli della Piccola Intesa — aggiunge il corrispondente — si vuol raggiungere già un accordo di base rispetto al progettato patto danubiano. Regna lo spirito più amichevole rispetto alla questione dell'indipendenza austriaca, e inoltre la Piccola Intesa desidera che i patti danubiani debbano essere conclusi eventualmente anche senza la Germania ».

Il patto franco-sovietico discusso al Quai d'Orsay

PARIGI, 19 pom.

Al Consiglio dei Ministri Laval ha fatto oggi una relazione sui lavori di Stresa e di Ginevra e ha letto il testo del patto di mutua assistenza franco sovietico preparato d'accordo con Litvinoff e destinato a succedere al *Gentlemen's Agreement* concluso a Parigi prima della Conferenza di Stresa.

Il patto comprenderebbe tre articoli. Il primo di essi costituisce un ampliamento degli articoli 16 e 17 del patto societario ed ha per effetto di rendere applicabili le sazioni annunciate all'articolo 16 anche agli Stati che non fanno parte della Lega. Il secondo articolo chiarisce e definisce le questioni previste all'articolo 15 del patto, ossia le vertenze che non implicano l'intervento immediato degli altri contraenti e permettono al Consiglio di lasciare questi ultimi liberi di agire come meglio credono per appianare la situazione. Il terzo articolo, fondato sul paragrafo 1 dell'articolo 16, prevede le aggressioni flagranti e l'obbligo che ne deriva per tutti i membri della Lega di portarsi al soccorso dell'aggredito. Quest'ultima disposizione, secondo Laval e Litvinoff, sarebbe applicabile tal quale a tutti gli Stati che volessero partecipare al patto.

Il patto in questione, se il Consiglio dei Ministri lo approverà, verrà parafato oggi stesso al Quai d'Orsay da Laval e dall'ambasciatore Potiemkine.

Nel suo editoriale sulla Germania e sul voto di Ginevra il *Temps* scrive:

« Ancora una volta i tedeschi sono stati disillusi perchè sono stati ingannati dalla stampa nazista che li ha lasciati nella ignoranza assoluta della vera situazione e delle disposizioni reali dei Governi. Essi si sono ingannati sulle intenzioni dell'Inghilterra sulla natura e sulla portata delle riunioni di Stresa, sullo stato di spirito che prevale in seno al consiglio della S. d. N. Essi si sono anche ingannati sulle vere preoccupazioni della Polonia la quale all'indomani del discorso di Beck ha emesso un voto conforme ai suoi interessi e a quelli che esigono la moralità internazionale e la coscienza universale. Ma si è voluto lasciare la porta aperta al Reich perchè esso possa partecipare attivamente con le altre potenze per creare in Europa un sistema di sicurezza collettiva. Dipende dunque oggi come ieri soltanto dalla Germania perchè questo sistema di sicurezza collettiva si realizzi con o senza il suo concorso ».

Una protesta di Von Bulow all'Ambasciatore inglese

Il Reich non ricostruirà i ponti che sono stati tagliati

BERLINO, 19 pom.

Il *D. N. B.* ha diramato ieri sera attraverso la radio la seguente notizia:

« Secondo un'informazione *Reuter* il Segretario di Stato agli Esteri, Von Bulow, ha presentato all'Ambasciatore d'Inghilterra, Sir Phipps, una protesta verbale contro la politica della Società delle Nazioni nei riguardi della Germania ».

Il comunicato ha destato nei circoli politici e diplomatici non poca sorpresa. Si sottolinea innanzi tutto la singolarità del procedimento per cui la comunicazione d'un passo ufficiale viene data di seconda mano, riferendo l'informazione di un'agenzia estera.

Si osserva poi che tale protesta è stata fatta non dal titolare della Wilhelmstrasse, che pure si trova a Berlino, bensì dal Segretario di Stato. Non si comprende bene infine per quali ragioni la protesta sia stata indirizzata soltanto all'Inghilterra.

La protesta sarebbe avvenuta per così dire incidentalmente: essendosi Sir Phipps recato alla Wilhelmstrasse, come il suo collega italiano S. E. Cerutti, per dare comunicazione circa il riaffermato impegno nei riguardi del patto di Locarno, Von Bulow coglieva l'occasione per formulare la protesta di cui sopra.

E' falsa poi la notizia secondo la quale tale protesta sarebbe stata elevata anche all'Ambasciatore d'Italia in occasione dell'analogo passo da lui compiuto alla Wilhelmstrasse.

Nei circoli politici si ha motivo di credere che prima di Pasqua il Governo del Reich non risponderà alla « inaudita diffamazione provocatoria », come si dice a Berlino, e che, se mai, una decisione sarà presa la settimana prossima.

Sintomatica è una laconica noticina diramata alla stampa dalla ufficiosa *Corrispondenza politica diplomatica*: vi si dichiara che con la approvazione della risoluzione sul ricorso francese sono stati tagliati i ponti col Reich e che spetta ora agli altri di ricostruirli.

I commenti della stampa sviluppano questa tesi e qualche giornale arriva a convincersi che tanto a Ginevra come altrove si comincia già ad essere seriamente preoccupati delle conseguenze dell'« inqualificabile verdetto ».

Il *Berliner Tageblatt* non si fa illusioni in questo senso, anzi lascia capire abbastanza chiaramente che il Reich non può contare seriamente sopra la Polonia, e dice « che la deliberazione ginevrina è considerata dai tedeschi come un grave colpo contro il diritto alla parità ed è bene ricordare che la Germania è disposta a trattare soltanto su di un piede di assoluta eguaglianza ».

Il *Voelkischer Beobachter* si scaglia contro l'Inghilterra, e scrive che « il verdetto di Ginevra dimostra ad usura che la Germania ha fatto benissimo ad uscire dall'istituzione che serve unicamente al sacro egoismo delle grandi Potenze, ma nel contempo arricchisce la politica europea di nuove ignobili menzogne ».

L'organo personale del Ministro dell'Aria, generale Goering, si scaglia pure contro l'Inghilterra, « il cui atteggiamento più ancora che la pressione della Francia e dell'Italia ha contribuito a far cadere le riluttanze dei piccoli Stati », e conclude: « La Società delle Nazioni ha rotto tutti i ponti verso la Germania. Spetta ora soltanto ad essa di riallacciare i fili spezzati ».

I ministri inglesi prendono le vacanze

Battute dell'Incontro Von Bulow-Phipps

LONDRA, 19 pom.

La protesta del Governo tedesco presentata all' Ambasciatore della Gran Bretagna è stata accolta con serenità un poco ironica dalla stampa londinese. Il passo tedesco non è commentato, ma è messo in evidenza con grossi caratteri.

Meraviglia specialmente la domanda posta dal rappresentante del Governo tedesco: « L'Italia e l'Inghilterra sono garanti della sicurezza della Francia e della Germania in virtù del trattato di Locarno; se la Francia attaccasse la Germania, l'Italia e la Gran Bretagna andrebbero in soccorso della Germania? ». L'Ambasciatore inglese ha risposto di sì, non solo perchè il patto di Locarno contempla parità di trattamento per la Francia e per la Germania, ma soprattutto perchè l'Italia e la Gran Bretagna tengono fede lealmente e largamente alle loro firme.

Simon ha partecipato ad una riunione dei Ministri che per due ore hanno ascoltato Lloyd George, il quale ha esposto un suo progetto di riforme di ogni genere per il riassetto interno della Gran Bretagna. Lloyd George non fa parte del Governo ed anzi ne è un fiero oppositore; siccome egli agitava il suo programma di riforme in numerosi discorsi ed in articoli, il Governo di Mac Donald ha desiderato di discuterlo direttamente con lui. Poi i Ministri sono partiti per i quattro giorni di vacanze pasquali, e fino a martedì non si occuperanno di affari dello Stato.

Eden in convalescenza

LONDRA, 19 pom.

Dato il miglioramento del suo stato, i medici ritengono che il Lord del Sigillo privato, Eden, fra altre tre settimane avrà recuperata la sua salute. Si crede che Eden andrà nei prossimi giorni in campagna a prendere le tre settimane di riposo.

Precisazioni richieste dall'Ungheria

BUDAPEST, 19 pom.

I giornali commentano la partecipazione dell'Ungheria alla commissione delle sanzioni e affacciano la eventualità che la Germania ritorni sulla sua decisione in merito al patto orientale.

Il *Pesti Hirlap* scrive:

« L'Ungheria che ha sempre aspirato alla riparazione delle ingiustizie per via pacifica, pretende ora con maggiore forza che la S. D. N. le sia di aiuto efficace. Sarebbe assolutamente necessario, secondo il giornale, definire con maggiore precisione l'articolo 19, che si basa sull'unanimità compresi i voti degli stati interessati ».

Il Pester Lloyd scrive che dopo una lunga serie di amare delusioni per la mancata osservanza di alcune disposizioni dei trattati l'Ungheria può essere legittimamente soddisfatta per l'affermazione di un punto fondamentale. L'adozione sincera di un tale principio implica un nuovo progresso del patto della S. d. N. Lo sviluppo delle clausole delle sanzioni esige che anche l'articolo 19 sia reso più efficace.

L'organizzazione internazionale del nazismo

VIENNA, 19 pom.

Il *Telegraf*, continuando le sue rivelazioni sulla propaganda dei nazisti all'estero, informa che essa è sempre diretta dall'Ufficio estero del partito nazista, che ha assunto grandi proporzioni e che dispone di ogni sorta di mezzi.

Ogni giorno si effettuano tre diramazioni radio a fascio ad onde corte verso l'Asia, l'Africa, e l'America del Sud. In ogni paese del mondo c'è un capo propaganda nazista o per lo meno un fiduciario dello Ufficio estero del partito nazista.

Intensa ugualmente è la propaganda contro l'Austria.

Gli studi sull' "ordine sociale corporativo„

Conferenza internazionale cattolica a Vienna

VIENNA, 19 pom.

L'Unione Nazionale dei cattolici austriaci ha convocato una Conferenza internazionale a Vienna, da tenersi il 29 e 30 maggio prossimo, allo scopo di studiare i problemi concernenti un «ordine sociale corporativo». L'invito è firmato dal Card. Innitzer, Arcivescovo di Vienna, col Borgomastro della capitale austriaca e del presidente dell'Azione Cattolica dell'Austria, oltre che da varie personalità cattoliche.

La conferenza avrà una particolare importanza, in quanto l'Austria è il primo Stato che si avvia a diventare nuovo Stato corporativo fedele alle linee maestre dettate dalla Enciclica di Pio XI «Quadragesimo anno».

Il monopolio petrolifero nel Manciu Kuò

Nuova protesta americana

WASHINGTON, 19 pom.

Gli Stati Uniti hanno inviato una nota al Governo giapponese reiterando la protesta contro la creazione del monopolio del petrolio nel Manciukuò, in quanto essa è una violazione dei Trattati esistenti e contrasta con la politica della porta aperta nell'Estremo Oriente.

L'industria automobilistica nel mondo

L'Italia al 3° posto

SCIANGAI, 19 pom.

La stampa Cinese pubblica dati riguardanti le importazioni delle automobili nel mese di marzo. L'Italia occupa il 3.o posto dopo l'America e l'Inghilterra, ed è seguita dal Canadà, dalla Francia e dalla Germania. Le automobili italiane importate sono state 27 rappresentanti circa il 10.o della importazione totale.

Gli ebrei disertano le università tedesche

MONACO DI BAVIERA, 19 pom.

La «Post Zeitung» pubblica una statistica sulla partecipazione degli israeliti agli studi universitari in Germania. Mentre nel 1932 erano iscritti alle università germaniche 3950 israeliti nel trimestre invernale 1933-34 su 87.000 studenti in Germania figurano soltanto 590 Israeliti. Su 15.000 studentesse 222 sono israelite.

NEL GRAN CHACO

Conquiste dei boliviani

LA PAZ, 19 pom.

Si annuncia che le truppe boliviane hanno conquistato Boyudi e La Franca.

Il rito del Venerdì Santo nell'austerità della Cappella Sistina

CITTA' DEL VATICANO, 19

Stamattina la Cappella Sistina appariva più che mai austera e solenne, nei preparativi per il rito del Venerdì Santo. Tutto è ispirato ai sentimenti del dolore e della contrizione per la morte del Redentore. Nessun cero ardeva sull'altare, dove la Croce era avvolta in un drappo nero; nessun tappeto a terra, nessun ornamento sulle bancate dei Cardinali che, ordinariamente, sono ricoperte di drappi e di arazzi. Anche il Trono del Papa era spoglio di qualsiasi ornamento, e si vedeva nella sua semplice costruzione in legno, con l'intarsio che rappresenta la mistica navicella di Pietro, veleggiante sui marosi del mondo.

Il Santo Padre è sceso alle ore 9,30 nell'Aula dei Paramenti, ove ha assunto il piviale rosso, colore di lutto per il Pontefice, e la mitra d'oro. Formatosi il corteo, questo, per le sale Ducale e Regia, si è recato alla Cappella Paolina per la adorazione al « Sepolcro ». La guardia nobile, in tenuta ordinaria e senza decorazioni, portava la sciabola sotto il braccio, con la punta rivolta a terra in segno di lutto. Anche tutti gli altri dignitari non portavano insegne cavalleresche e decorazioni.

Dalla Cappella Paolina il Papa si è recato alla Sistina, dove ha avuto inizio la funzione, celebrante il Cardinale Rossi, in sostituzione del Cardinale Lauri, a cui, come Penitenziere Maggiore, sarebbe spettata la celebrazione. Alle prime preci è seguito il canto del *Passio*, cantato dai tre cantori della Cappella musicale pontificia, mons. Vitale, monsignor Curatolo e rev. Gravina. Quindi il Predicatore apostolico, Padre Vigilio da Valstagna, Ministro Generale dei Cappuccini, ha tenuto il Sermone in latino sulla Passione. Egli ha parlato della dedizione completa di Gesù al Padre Suo in tutta la Sua vita, ricordando le Sue ultime parole sulla Croce: « O Padre nelle Vostre mani raccomando lo spirito mio ».

"Ecco il Legno della Croce„

Il Cardinale Rossi ha poi continuato il Sacro Rito, cantando dall'Altare la magnifica serie delle preghiere, con le quali, in questo giorno, la Chiesa invoca la grazia e la misericordia del Signore su tutti grandi e piccoli, lieti e sofferenti, giusti e peccatori. Terminata la preghiera, il celebrante è passato allo scoprimento dell'immagine del Crocifisso.

Salito all'Altare, dove la Croce era avvolta in un drappo di seta nera, il Porporato l'ha disavviluppato a tre riprese, scoprendo a poco a poco l'immagine del Crocifisso e cantando il versetto: «Ecco il legno della Croce. Venite, adoriamo». Poi è sceso ai piedi dell'Altare, dove, frattanto, gli inservienti avevano disteso un tappeto, ed ha collocato la Croce sui cuscini disposti sui gradini dell'Altare. Allora il Papa è disceso dal Trono, ha deposto i paramenti pontificali, ed in semplice camice e stola, a capo scoperto, è sceso ad adorare la Croce, inginocchiandosi prima per tre volte in silenziosa preghiera, e poi prostrandosi a baciare la Sacra Immagine del Crocifisso. Sua Santità è poi risalito sul Trono, mentre i Cardinali, dai loro posti, e a piedi scalzi, si avvicinavano anche loro per compiere lo stesso atto di pietà. Ai Cardinali hanno fatto seguito il Principe Assistente al Soglio, gli Arcivescovi, i Prelati e tutti i partecipanti alla Cappella Papale. Frattanto i cantori della Cappella Sistina cantavano gli « improperii » o pietosi rimproveri che il Signore, per la bocca dei Profeti, rivolge al popolo suo, che lo ha rinnegato ed abbandonato.

Terminata così questa parte del Rito altamente impressionate nella sua austerità e nel senso di profondo dolore che traspira da ogni gesto e da ogni parola, tutti si sono ordinati in corteo, senza musica, e si sono recati alla Cappella Paolina, per prendere dall'altare, dove il Sacramento era sempre esposto nell'urna comunemente detta del *sepolcro*, le Sacre Specie consacrate nella Messa del giorno innanzi. Genuflesso davanti all'altare della Paolina, il Papa ha ricevuto dalle mani del card. Laurenti il Calice, contenente l'Ostia consacrata, avvolta in un bianco drappo di seta, e lo ha portato in processione alla Cappella Sistina, al canto dell'Inno della Croce. Aprivano il corteo i cantori, seguivano i Prelati e i cardinali preceduti dalla Croce Astile, portata dal Suddiacono Apostolico, mons. Capasso. Poi incedeva il Papa, portando il Santissimo tra i Cardinali Di [illegible], Laurenti e Verde, sotto il serico baldacchino, sorretto dai Prelati. Attorno al Papa erano Ufficiali ed Esenti della Guardia Nobile, col Brigadiere Generale, Principe Don Lelio Orsini.

Subito dopo il Papa, veniva il Principe Assistente al Soglio, don Marco Antonio Colonna, e poi gli altri prelati della Corte.

Lo stuolo dei Porporati

Lungo la Sala Regia era schierato un plotone della Guardia Palatina, che ha fatto ginocchio a terra, al passaggio del Sacramento. Rientrato il corteo nella Cappella Sistina, il Cardinale Laurenti ha preso dalle mani del Papa il Sacramento, e lo ha posto sull'Altare, dove il Cardinale Rossi ha completato la Messa dei Presantificati, cantando il «Pater Noster» e facendo la Comunione con le Sacre Specie, consacrate il giorno innanzi. Il Papa ha assistito a quest'ultima parte del rito, inginocchiato al faldistorio, e poi, accompagnato dai Cardinali e dalla Corte, ha fatto ritorno nell'Aula dei Paramenti, in silenzioso raccoglimento.

La cerimonia è stata accompagnata dalla Cappella musicale pontificia, che ha eseguito i Responsori in falsobordone, a quattro voci dispari, il «Passio» del Casale, gli «Improperii» del Palestrina ed il «Vexilla Regis» del Lorenzini.

Alla cerimonia hanno assistito i Cardinali Granito di Belmonte, Lega, Capotosti, Segura Y Saens, Serafini, Dolci, Laurenti e Verde, alcuni Vescovi e Prelati, mons. Ottaviani, Sostituto della Segreteria di Stato, il marchese Serafini, Governatore della Città del Vaticano, il Sovrano militare Ordine di Malta, il Corpo Diplomatico ed il patriziato romano. In speciali tribune assistevano pure Sua Altezza Reale la Principessa Lurico di Borbone Parma, con la Dama d'onore marchesa Dalla Rosa, ed i parenti del Santo Padre. Alla processione erano presenti i giovani del pellegrinaggio austriaco venuti a Roma.

Il rinvio dell'inaugurazione a Torino della Mostra delle invenzioni

ROMA, 19 pom.

L'Associazione nazionale fascista inventori comunica che l'inaugurazione della Mostra delle invenzioni e novità industriali, a Torino, già fissata per il giorno 1.o maggio, è rimandata al giorno 11 successivo. Questo differimento darà modo all'Associazione di accogliere ancora fino al 30 corrente le domande di partecipazione dei ritardatari, i quali però dovranno tener presente che l'accettazione resterà subordinata non solo al giudizio dell'apposita Commissione tecnica, ma anche alla disponibilità di spazio.

Disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 19 pom.

In un recente *Foglio di disposizioni* il Segretario del Partito stabilisce quanto segue:

— Un gerarca che parta ed arrivi senza essere salutato o atteso dal così detto stuolo di camerati od amici, è preferibile a quello che parte ed arrivava, *insalutato ospite*, ma che tiene a far pubblicare perfettamente il contrario.

— La Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati, a richiesta del sottosegretario alla Guerra, ha stabilito che i contratti locatizi, intestati a militari capi-famiglia desinati in Colonia, siano rescissi senza indennizza per i locatori. La detta Federazione ha impartito le relative disposizioni ai presidenti dei Sindacati provinciali dei proprietari di fabbricati, con circolare n. 612, del 10 aprile corrente.

— Bisogna decidersi a fare piazza pulita dei circoli, circoletti culturali e simili, nei quali si annidano, spesso, residuati dell'afascismo, se non dell'antifascismo. Se i detti circoli sono veramente in grado di svolgere una seria attività culturale, non hanno che da fondersi o da federarsi con gli Istituti fascisti di cultura.

La visita dei combattenti francesi a Pompei ed a Napoli

NAPOLI, 19 pom.

Stamane, con i treni in arrivo alle 9,52, alle 10,7 e alle 10,27, sono giunti da Roma i combattenti francesi. I tre treni speciali sono stati fatti fermare all'altezza della cabina degli scambi, e, dopo una breve sosta, sono ripartiti per Pompei. Qui i combattenti visiteranno gli scavi e il Santuario. Alle 12,40, poi, verranno a Napoli, dove saranno ricevuti alla stazione dai combattenti napoletani. A questo scopo la Federazione provinciale dell'Associazione combattenti e la Presidenza della sezione di Napoli hanno preso sollecìti accordi con tutti i sodalizi affini e con le Associazioni d'Arma, in modo che tutti gli ex-combattenti napoletani si trovino, assieme ai mutilati, sotto i portici di via Libertà. I graditi ospiti riceveranno degna accoglienza anche dalla popolazione e si tratterranno a Napoli fino a questa sera. Alle ore 20 ripartiranno per Roma.

I giovani delle "Jeunesses Patriotes„ visitano la Federazione dell'Urbe

ROMA, 19 pom.

Ieri sera i giovani delle « Jeunesses Patriotes » guidati dal loro Segretario Generale col. De Massignac, si sono recati a Palazzo Braschi, dove hanno visitato gli uffici della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe. Alla fine della visita hanno assistito alla proiezione di alcuni documenti, editi dalla Federazione.

Studenti francesi ricevuti dal "Guf„ milanese

MILANO, 19 pom.

Una comitiva di una cinquantina di studenti di Nancy, provenienti da Venezia, in visita alla città, è stata iersera ricevuta, alla sede del Guf, dal Segretario e dal Direttorio universitario.

Domenica di Pasqua

La risurrezione di Gesù

Secondo Marco XVI, 1-7

Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo, e Maria Salomè, compraron degli aromi per venire ad imbalsamare il corpo di Gesù. Or la mattina del primo di della settimana, assai per tempo, vennero al Sepolcro, che appena levava il sole. E dicevan fra loro: - Chi ci toglierà via la pietra che richiude la bocca del sepolcro? - Quando, alzati gli occhi, vedono che la pietra era già via, ed era molto pesante. E come entraron nel sepolcro, videro un giovinetto bianco vestito, seduto dalla parte destra; e ne furon sbigottite. Ma egli disse loro: - Non sbigottitevi! Voi cercate il Nazareno Crocifisso: è risuscitato, non è qui! Ecco qui il luogo dove l'avevan posto. Piuttosto andate a dire a' suoi discepoli e a Pietro che Egli vi precede in Galilea, dove lo vedrete, come vi ha predetto.

E' il fatto più importante di tutto il Vangelo, anzi di tutta la storia. Difatti tutta la storia passata, presente e futura ha il suo culmine in Cristo, e il culmine della vita di Cristo è la sua risurrezione da morte.

La risurrezione è il suggello della sua vita, la prova più evidente e definitiva della sua divinità, il fondamento della nostra fede e della nostra speranza.

La festa perciò che ricorda la risurrezione è la più grande nostra festa, e sta al centro dell'anno liturgico.

Nella Pasqua poi tutti i cristiani sono chiamati a risorgere spiritualmente, il precetto della confessione e comunione pasquale, ha appunto questo fine.

Ora meditiamo come la risurrezione avvenne:

1. Chi lo vide quando Gesù risorse?
2. Da chi ne ebbero notizia le donne?
3. Da chi l'ebbero gli Apostoli?

I

Chi lo vide quando Gesù risorse?

Nessuno. Il fatto avvenne in un attimo, in un batter d'occhio, come è predetto che avverrà anche la nostra risurrezione nell'ultimo giorno: e Gesù rivivo non stette neppure un istante in un luogo destinato alla morte. Non è forse questo il concetto che espresse l'angelo alle donne: «Perchè cercate il vivo fra i morti?».

Vicino alla tomba non c'erano gli Apostoli, perchè s'eran nascosti dalla paura, e perchè avevan sentito che su loro gravava il sospetto che avessero intenzione di sottrarre la salma e simulare la risurrezione. Difatti le guardie erano state poste al sepolcro precisamente per questo.

Non c'erano neppure le pie donne non essendo conveniente a loro il restarvi di notte. Era loro intenzione venire al mattino presto, come poi fecero, per imbalsamare nuovamente la salma.

C'erano dunque soltanto le guardie. Ma Gesù non volle mostrarsi ad esse: non erano degne di un tale privilegio, specialmente per quelli che là esse rappresentavano, cioè i carnefici del Salvatore.

Era però necessario che le guardie fossero testimoni del fatto, perchè lo riferissero tanto all'autorità giudaica quanto alla romana, e perciò fu mostrato loro l'angelo che rovesciava la pietra, e sentirono il terremoto, così che furono costrette a fuggire.

E la loro fu testimonianza così valida, che i primi a credere alla risurrezione furono proprio i capi dei Giudei, e lo dimostrarono corrompendo con denaro le guardie perchè dicessero: «Mentre noi dormivamo, vennero i discepoli del condannato, e rapirono la salma».

Strana testimonianza di dormienti, come osserva S. Agostino; ma pure fu creduta, perchè quando c'è interesse a credere, non si guarda tanto per fino alle prove.

Forse ci fu una persona che vide il Salvatore nell'istante stesso della risurrezione, benchè non precisamente al sepolcro bensì in altro luogo (ma ad un corpo spiritualizzato non occorre tempo per portarsi anche lontanissimo); e questa fu Maria Vergine.

Il Vangelo tace su questo punto; ma parla il buon senso.

Conveniva che Colei la quale aveva sofferto con Lui, più di tutti, fino all'estremo, prendesse parte al suo gaudio fin dal primo momento.

La Chiesa col suo finissimo intuito, ha composta un'antifona apposita per ricordare la letizia della Vergine per la risurrezione del Figlio «Regina Coeli, laetare alleluia!».

II

Da chi ebbero le donne
la notizia della risurrezione?

L'ebbero dagli Angeli.

Il primo testimonio fu la pietra lanciata lontano benchè fosse molto grande; ma quella non sarebbe bastata, perchè non parlava.

Gli angeli invece parlarono, ricordando la profezia di Gesù. S. Marco ne ricorda uno; S. Luca, due, in sembiante umana, giovanili, pieni di candore e di splendore.

Ma perchè le donne ebbero il privilegio di essere informate per prime, e per ministero degli angeli; mentre gli apostoli ebbero la notizia dopo, e l'ebbero indirettamente dalle donne?

Era giusto: le donne avevan seguito Gesù al Calvario, ed erano state le ultime ad allontanarsi dalla sacra salma. Furono premiate di questo affettuoso attaccamento al Salvatore.

Poi, la donna è più facile ad accogliere il soprannaturale: mentre l'uomo pone maggior resistenza.

Gli Apostoli, davanti all'apparizione degli angeli avrebbero certamente creduto di trovarsi davanti a fantasmi, come già avevan ritenuto un fantasma Gesù stesso quando apparve loro camminante sopra le onde del lago di Tiberiade.

Anche quando comparve loro dopo la risurrezione nel Cenacolo, Egli dovette assicurarli, chiamandoli a palpare le sue membra, e dir loro: Uno spirito non ha carne ed ossa come io ho.

E sulla sponda del lago, li pregò a dargli qualche cosa da mangiare.

Mentre Dio non approva una troppo facile credulità quando mancano sufficienti prove: e la Chiesa segue il suo esempio, andando col piede di piombo quando si tratta di autenticare o ammettere visioni, miracoli, doni straordinari; pure gradisce una ragionevole docilità del nostro spirito che così riconosce la bontà divina che ama trattenersi con gli uomini anche al di fuori delle leggi naturali.

Una tale maggiore docilità che si riscontra nelle donne, spiega anche come a loro Iddio conceda più largamente e carismi e miracoli.

Basterebbe dare uno sguardo agli avvenimenti di Lourdes, dove, come del resto in altri luoghi, sono assai più numerose le donne miracolate, degli uomini.

III

Da chi ebbero gli Apostoli
la notizia della Risurrezione?

La prima notizia l'ebbero dalle donne. Esse dovevano essere le ambasciatrici, destinate a questo ufficio dagli Angeli stessi: «Andate a dire ai discepoli e a Pietro, che Gesù vi precede in Galilea, e là lo vedrete come vi ha promesso».

Maria Maddalena, sempre la più ardente, fu la prima a compiere il suo mandato, e corse a cercare Pietro e Giovanni; ed ebbe anche il privilegio di essere la prima a vedere il maestro risorto, quando vicino al sepolcro le apparve in sembianze di ortolano.

Veramente i discepoli credettero poco alle donne: Dice S. Marco: «Ma essi all'udire come Egli vivesse e fosse stato visto da Maddalena, non le credettero». Ciò risulta anche dalle parole dei due discepoli di Emmaus, che dissero a Gesù, ancora sconosciuto: «Veramente alcune donne, delle nostre, ci hanno spaventati, perchè essendo andate innanzi giorno al sepolcro, e non avendone trovato il corpo, sono venute a dirci d'essere state testimoni d'una visione d'angeli, che lo dicono vivo. Alcuni dei nostri, andati pure al sepolcro, hanno trovato la cosa come le donne avevano detto, ma Lui non l'han visto».

Si comprende come fosse conveniente, anzi necessario, che Apostoli e discepoli fossero subito informati della risurrezione, perchè spettava a loro di farla conoscere ufficialmente a tutto il mondo; ma nello stesso tempo è stata provvidenziale la loro renitenza nel credervi; perchè ciò ha resa più sicura la nostra fede, in quanto ci è stata trasmessa da gente che si è arresa unicamente davanti all'evidenza dei fatti.

Non vollero prestar fede alle donne; ma dovettero vedere il sepolcro vuoto; sentirono le accuse giudaiche che essi avessero sottratto il cadavere mentre sapevan bene di essere innocenti, e sopratutto videro Gesù proprio in quei luoghi in cui aveva predetto, sentirono la sua voce, toccarono il suo corpo, misero il dito nelle sue cicatrici e furono presenti alla sua ascensione.

Son tutte cose queste che in certa maniera in loro abbiamo fatto anche noi, vedendo coi loro occhi, toccando colle loro mani, e confessando con la loro bocca: «Resurrexit!».

UN VESCOVO

Dalla Città del Vaticano

La solenne Cappella Papale

CITTA' DEL VATICANO, 19

La Cappella Papale del Giovedì Santo si è celebrata con il consueto splendore delle cerimonie pontificie. Il Pontefice si è recato alla Cappella Sistina, seguito dai Cardinali della Corte.

Sua Santità non era in sedia gestatoria, bensì procedeva a piedi, senza nessun apparato di pompa. La Messa è stata celebrata dal Cardinale Decano, Granito Pignatelli di Belmonte. Dopo la funzione il corteo si è avviato verso la Sala Regia. Ivi è stato seguito dalla folla, che stazionava in preghiera. Nella Cappella Paolina, soltanto il Clero e la Corte potevano entrare, per la ristrettezza dello spazio, mentre gli altri seguivano dalla Sala Regia gli ultimi atti solenni del rito. Il Papa avanzò fino all'Altare e si genuflesse, mentre il Cardinale Laurenti prendeva dalle Sue mani il calice, con le Sacre Specie, consegnandolo ad un cerimoniere, che lo collocò nell'urna aperta, a sommo dell'Altare.

Poi l'urna venne chiusa. Il Papa si trattenne ancora qualche momento in silenziosa preghiera mentre si andava riformando il corteo per entrare nella Sala dei Paramenti. Oltre al Cardinale Granito di Belmonte erano presenti i Cardinali Lega, Bisleti, Capotosti, Segura, Rossi, Serafini, Dolci, Fumasoni, Laurenti e Verde. In posto speciale assisteva la Principessa Enrica di Borbone Parma, sorella dell'ex Imperatrice d'Austria, accompagnata dalla dama, marchesa Dalla Rosa.

Il Papa era assistito dall'Assistente al Soglio, Principe Colonna. Nella prima fila degli invitati era la sorella di Sua Santità, donna Camilla Ratti, la cognata contessa Ernestina Caminada vedova Ratti, ed i nipoti marchese e marchesa Persichetti Ugolini. Erano presenti anche il Governatore della Città del Vaticano, il Corpo Diplomatico al completo, ed una larga rappresentanza del patriziato e della nobiltà romana e del Sovrano militare Ordine di Malta e di quello del Santo Sepolcro.

Il precetto pasquale del personale vaticano

Giovedì, a conclusione degli Esercizi Spirituali compiuti dal personale dei Sacri Palazzi Apostolici, ha avuto luogo, nella Cappella della Sala Matilde, la Comunione Generale in soddisfazione del precetto pasquale.

Un Comitato per la partecipazione della stampa cattolica italiana all'esposizione vaticana

ROMA, 19

L'Azione Cattolica ha promosso la costituzione del Comitato nazionale per la partecipazione della stampa cattolica italiana alla Esposizione mondiale. Del Comitato, che sarà presieduto dal comm. Augusto Ciriaci, Presidente dell'Ufficio centrale dell'Azione Cattolica italiana, sono stati invitati a far parte le rappresentanze della stampa periodica, ed in particolare i direttori dei quotidiani l'*Avvenire d'Italia*, l'*Italia*, il *Nuovo Cittadino*, l'*Eco di Bergamo*. I presidenti dei Consigli di amministrazione dell'*Avvenire d'Italia*, l'*Italia*, il *Nuovo Cittadino*, i capi degli Uffici stampa dell'Azione Cattolica italiana, Uomini, Donne, Gioventù Maschile, Gioventù Femminile, Universitari, Universitarie, le rappresentanze di alcune tra le più importanti società della Buona Stampa, e precisamente quelle di Milano, Bergamo, Torino, Genova, i direttori di alcune Riviste cattoliche: *Vita e Pensiero*, *Frontespizio*, *Scuola Cattolica*, e finalmente i rappresentanti delle Società Editrici, che curano la stampa di pubblicazioni periodiche, e precisamente di «Vita e Pensiero» (Milano) della L. I. C. E. (Torino), della Società Editrice la Stampa (Brescia), e tutte le altre pubblicazioni religiose, missionarie, scientifiche.

La partecipazione alla Mostra viene assicurata, secondo il piano del Comitato Internazionale, da organi particolari, e pertanto a questi adiranno i rappresentanti di tali specifiche attività di stampa.

Il Comitato ha tenuto la sua prima riunione il 24 marzo u. s. E' stato delineato il programma generale dell'attività, affidata al Comitato, e sono state prese decisioni per l'inizio pratico di essa, per quanto riguarda l'organizzazione dei mezzi per fare giungere l'invito direttamente a tutte le pubblicazioni interessate. Il Comitato ha nominato il suo segretario nella persona del dottore Andrea Rigoni, ed ha affidato l'attuazione del complesso di attività deliberate all'Ufficio di Presidenza. Ha stabilito poi di riconvocarsi, per verificare i risultati del lavoro deliberato, e per decidere sull'ulteriore convocazione per fine di Luglio a Roma, durante la Settimana Sociale.

I funerali di S. E. Mons. Tonizza

TRIPOLI, 19

Hanno avuto luogo ieri solenni funerali del Vicario apostolico S. E. Mons. Tonizza, ai quali ha partecipato il Governatore generale della Libia Maresciallo Balbo con tutte le autorità civili e militari della Colonia. La salma, tolta dalla camera ardente nella sede del Vicariato, è stata deposta sul carro funebre. Si è ordinato quindi un lungo corteo formato da un plotone delle guardie civiche, da rappresentanze delle Forze armate con musica e bandiera e il R. Corpo delle truppe coloniali, dell'O. N. B., degli alunni delle scuole e delle Congregazioni religiose. Il corteo ha percorso le principali arterie cittadine tra il reverente omaggio della folla giungendo alla Cattedrale ove si sono svolte le esequie e l'inumazione della salma.

Il regolamento per i premi delle Fondazioni scolastiche

ROMA, 19

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha approvato il regolamento del Premio «Valfredo Carducci», istituito presso la Cassa scolastica del R. Istituto Magistrale di Forlimpopoli, per onorare la memoria del prof. Valfredo Carducci, direttore ed insegnante di lingua e lettere italiane nella R. Scuola normale di Forlimpopoli dal 1891 al 1911. Il capitale iniziale del Premio è costituito da Buoni novennali del Tesoro, acquistati con elargizioni di quanti studiarono nella R. Scuola normale di Forlimpopoli dal 1891 al 1911. Il Premio Valfredo Carducci si conferisce nel giorno della inaugurazione dell'anno scolastico a quell'alunno del corso superiore, che si sia più distinto per lo studio nella lingua e delle lettere italiane nel precedente anno scolastico.

Sono state approvate le nuove norme che regolano l'assegnazione del Premio, istituito presso la Cassa scolastica del R. Liceo Ginnasio di Aquila, e titolato al Preside prof. Michele Casamassima. Il capitale del premio è costituito dalla somma di L. 25.000 la cui rendita sarà conferita nel giorno della chiusura delle lezioni dell'anno scolastico a quello fra gli alunni promossi alla seconda od alla terza liceale, che risulti vincitore di una gara sopra un argomento di cultura geografica, svolta immediatamente dopo lo scrutinio finale dell'anno scolastico. Il Premio viene dato per un viaggio all'interno od all'Estero, da farsi nelle vacanze autunnali.

Presso la Cassa scolastica del R. Liceo Ginnasio «Galvani» di Bologna è stato istituito un premio annuo per le lettere classiche, da assegnare a quell'alunno della seconda classe del liceo, che nello scrutinio finale della classe prima abbia conseguito nelle lettere latine e greche non meno di nove decimi, e nella condotta non meno di 400 decimi. Il capitale del Premio è stato offerto da colleghi, da professori di Università, da ammiratori e da antichi e recenti discepoli del prof. Arnaldo Beltrami, professore di lettere latine e greche, quando egli, per i raggiunti limiti di età, è stato messo a riposo.

E' stato poi modificato un regolamento per il conferimento del Premio Sandro Italico Mussolini, istituito presso la Cassa scolastica del R. Istituto Magistrale di Forlì. Il Premio sarà ora assegnato al principio di ogni anno scolastico a quell'alunna non ripetente, della classe prima superiore, che negli esami di ammissione a detta classe, sostenuti quale alunna interna di 4.a inferiore, abbia riportato il miglior risultato; l'importo del premio, consiste nella rendita annua del capitale intangibile, costituito da Cartelle di Rendita, acquistate mediante offerte di Enti, del Preside e dei professori di quell'Istituto e delle famiglie degli alunni; esso potrà essere aumentato per ulteriore incremento del capitale, derivante da altre offerte o da mancata assegnazione del Premio.

Un Premio Teresio Bortolotti è stato istituito presso la Cassa scolastica del 4.o Istituto Magistrale a Sanvitale di Parma, perchè sia assegnato a quell'alunno od alunna che abbia conseguito, nello scrutinio finale del precedente anno scolastico, la miglior votazione complessiva. A parità di merito si darà la preferenza a chi sia orfano di guerra o figlio di mutilato od invalido per la causa nazionale. Il capitale è stato raccolto in occasione delle onoranze tributate al preside prof. Malleschi, pel suo collocamento a riposo, da colleghi, insegnanti, discepoli, amici, ammiratori.

L'annua riunione del Consiglio Superiore della Propagazione della Fede

ROMA, 19

Il Consiglio Superiore Generale delle Pontificie Opere della Propagazione della Fede e di San Pietro Apostolo pel Clero Indigeno, il martedì, 30 aprile, terrà la prima riunione della sua annuale assemblea, sotto la Presidenza di S. E. il Cardinale Fumasoni-Biondi, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide.

Partecipano alle sedute, oltre i Membri del Consiglio residenti a Roma, i Direttori Nazionali delle due Opere in tutti i Paesi del mondo, che danno il resoconto del lavoro compiuto nelle rispettive Nazioni durante il corso dell'anno, procedono di comune accordo alla distribuzione delle offerte raccolte per le Missioni e concertano il programma del lavoro futuro.

L'esumazione delle Salme che saranno tumulate nell'Ossario di Castel Dante

MILANO, 19

Il Commissario del Governo per le onoranze ai caduti in guerra comunica:

In relazione al programma stabilito dal Governo per la sistemazione definitiva delle salme dei Caduti in guerra ed alla disposizione contenuta nella legge 12 giugno 1931 n. 877 concernente la sistemazione stessa, dal 1.o maggio a tutto giugno del corr. anno si procederà all'esumazione delle gloriose Salme italiane destinate ad essere individualmente e degnamente tumulate nel grandioso monumento ossario in corso di costruzione a Castel Dante di Rovereto. Le salme in parola saranno esumate dai seguenti cimiteri: Ala, Anghebeni, Bezzecca, Bronzolo, Brione, Biacesa, Bersone, Bagni di Comano, Bocenago, Bondo, Besenello, Bolzano, Brennero, Bressanone, Bardolino, Brentino, Belluno Vern., Breonio Fiu. Caldes, Caldonazzo, Casteltesino, Condino, Castello, Cinego, Canal S. Bovo, Caoria, Carisolo, Campidiriva, Caderzone, Canazei, Calliano, Colle all'Isarco, Chiusa di Bres, Campodazzo, Corvare, Cavin, Canale (Rivoli Veronese), Daone, Euguiso, Folgaria, Fondo, Fortezza, Foza (Vicenza), Guardia, Grigno, Grumo, Groli, Gries, Oberau, Gargazzon, Garda, Iavre, Lecca, Lenzuno, Levico, Leges, Lardaro, Lodrone, Laces, Laza, Malga del Gatto, Malosco, Malè, Mezzolombardo, Mezzo Rigo, Malgaregad, Mattarello, Mollaro, Mestriago, Miliano Sarnese, Malles Venosta, Merano, Mezzaselva, Neguniano, Malcesine, Novalede, Novacella, Ossana, Ortisei, Pilcande, Passo Buole, Pieve di Ledro, Prade, Prè, Peio, Pergine, Prezzo, Pieve Tesino, Pinzolo, Premione, Povo, Pietramurata, Pordoi, Panchia, Pranzo, Ponte all'Isarco, Postal, Ronco, Riva, Raossi, Rivalta Brentino, Rivoli Veronese, Semoclevo, Slaghenanfi, S. Michele d'Adige, Scurelle, Storo, Stremo, Strigno, Samone, Spera, Sardagna, S. Leonardo in Passiria, Selva in Valgardena, Silandro, Spondinia, S. Anna dal Paesdo, S. Ambrogio Valpolicella, Tezze di Grigno, Terliano, Tiarno, Tione (Trento), Trento, Tesere, Tirol, Tignale (Brescia), Torri del Benaco, Bigolo, Baselga, Vezzano, Vigo Danaunta, Vigo Rendona, Viso di Fassa, Villa Rendena, Barnaba, Vipitene, Viderlana, Ziano.

Nell'attesa che l'opera venga ultimata le sacre spoglie saranno temporaneamente depositate nella Cappella delle Grazie di Rovereto. Per eventuali notizie e chiarimenti le famiglie dei Caduti possono rivolgersi all'Ufficio del Commissario Generale Straordinario per le onoranze ai caduti in guerra di sede a Milano, via Sangiovanni Sul Muro n. 18.

Il Duca di Spoleto alla Fiera di Milano

MILANO, 19

S. A. R. il Duca di Spoleto, presidente generale del R. Automobile Club d'Italia, giunto ieri a Milano, si è recato alla Fiera dove, fatto segno a calorose accoglienze, ha visitato alcuni padiglioni. Nel salone della nautica e motonautica allo stand del «Raci» ha proceduto alle premiazioni dei concorrenti classificati nelle tre coppe invernali delle Alpi e a quella dei soci della sede di Milano che si sono classificati nella recente «Mille miglia».

Modifiche allo Statuto della Fondazione Palanti

ROMA, 19

Su proposta del Ministero dell'Educazione Nazionale e con Decreto Reale, è stato modificato lo Statuto della Fondazione Palanti, amministrata dalla Reale Accademia d'Italia. Pertanto, ogni quattro anni, sarà bandito un Concorso a premio per il miglior progetto architettonico di soggetto religioso cristiano cattolico, presentato su determinato tema e su un determinato luogo, con norma da stabilirsi, volta per volta, dalla Commissione nominata dal Presidente della Reale Accademia d'Italia. Il premio è di L. 20.000, riservato il rimanente del reddito a disposizione della Reale Accademia d'Italia, per le spese inerenti alla fondazione.

Un "referendum,, nazionale nel bimillenario di Livio

ROMA, 19

La Rivista «Padova» si... preoccupa fin d'ora del bimillenario dello storico Tito Livio, che cade nel 1942, e indice un «referendum» per sapere quale si ritenga il modo più degno per celebrare l'avvenimento.

L'Associaz. fascista della Scuola, Sezione media di Padova, facendo propria questa domanda, apre, con l'approvazione di S. E. il Segretario del Partito, un «referendum» fra gli insegnanti fascisti e gli artisti e i professionisti d'Italia «per l'indicazione di una forma di onoranza alta, nuova e singolare, dedotta possibilmente dallo studio degli Annali Liviani».

Il Principe Umberto alla funzione del Giovedì Santo a Napoli

NAPOLI, 19 pom.

Il Principe di Piemonte ha assistito ieri alla funzione del Giovedì Santo svoltasi nella chiesa della Congrega dei Pellegrini di cui l'Augusto Principe è confratello. Egli è giunto alle ore 11, accompagnato dagli ufficiali d'ordinanza, ed è stato ricevuto dal Sopraintendente della Pia Opera marchese Torre. L'Augusto Principe è entrato nel Tempio ove si trovavano oltre duecento confratelli tutti indossanti il saio rosso ed ha raggiunto l'altare maggiore prendendo posto in una poltrona in legno dorato.

Il Principe, dopo aver brevemente pregato, ha indossato il saio rosso e quindi ha avuto inizio la Messa cantata celebrata dal protonotaro apostolico.

Terminata la Messa, Umberto di Savoia ha partecipato al corteo religioso sostenendo un grosso cero offertogli dal Primicerio marchese Torre.

Terminata la funzione il Governatore dei Pellegrini ha proceduto alla tradizionale lavanda dei piedi a dodici poveri raffiguranti gli Apostoli. Dopo la funzione il Principe di Piemonte, ossequiato dal Governatore, dai confratelli e da tutti i presenti, ha lasciato la Chiesa.

La morte del sen. Guidi glottologo e orientalista

ROMA, 19 pom.

Si è spento ieri a 91 anni, il senatore Ignazio Guidi, insigne orientalista e glottologo italiano. Era nato a Roma il 31 luglio 1842 e aveva studiato in questa università, ma dovette a se stesso la conoscenza del metodo scientifico dell'orientalismo, assai poco noto e ancor meno coltivato nella Roma d'allora, dove l'insegnamento era in gran parte affidato ad ecclesiastici di rito orientale, dei quali, tuttavia, il Guidi si valse largamente per impratichirsi nelle traduzioni grammaticali dell'arabo e del siriaco, come più tardi, anche per mezzo di ecclesiastici orientali, indagò la grammatica e il lessico dei dotti aramaici e dell'Amarico.

Da 1873 al 1876 fu custode del Gabinetto numismatico dei Musei vaticani (ufficio nel quale ebbe campo di adoperare la sua profonda coltura classica), come poi, nel 1886-87 nell'incarico, e nel 1887-88 nella supplenza dell'insegnamento del greco, nell'Università di Roma. Fu incaricato straordinario (1879) ordinario (885) di ebraico e lingue semitiche comparate, nell'Università di Roma, e nel 1885 incaricato dell'insegnamento di storia e lingua abissina. Maestro infaticabile e laborioso, ebbe per discepoli quasi tutti i semitisti italiani e stranieri, e contribuì, con l'aiuto e il consiglio, a moltissime imprese scientifiche singole e collettive e fu spesso consultato su questioni coloniali. Membro delle principali Accademie Italiane e straniere, Cavaliere del merito civile di Savoia, era senatore dal 1914.

Concorso a dodici assegni del "Fondo americano,,

ROMA, 19 pom.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che è stato indetto un concorso a dodici assegni della Fondazione scolastica «fondo Americano» per premi alla gioventù italiana presso il R. Liceo «Fascio» di Roma. Possono prendere parte al concorso gli alunni e le alunne di Licei classici, Regi o pareggiati, che negli scrutini finali o negli esami dell'anno scolastico 1933-34, abbiano riportato almeno sette decimi, tanto nella prova scritta di italiano che in quella di storia. L'unica prova del concorso consiste nello svolgimento di un tema relativo «agli scopi ed ideali della Patria e alla attitudine di un vero italiano rispetto ai principali problemi e a questioni pubbliche del giorno» ed avrà luogo domenica 26 maggio 1935, alle ore 8, nel Liceo Regio o pareggiato, in cui il concorrente risulta attualmente inscritto, o indicato dal concorso medesimo.

A parità di merito è preferito lo alunno che appartenga alle istituzioni dei Balilla o degli Avanguardisti e, successivamente, quello che versi in disagiate condizioni economiche. Coloro che intendono prendere parte al concorso debbono presentare istanza in carta libera al Preside del Liceo che frequentano, o presso cui desiderano sostenere la prova, non più tardi del 12 maggio 1935, allegando all'istanza, ove occorra, i documenti comprovanti la propria iscrizione ai Balilla o agli Avanguardisti, o le disagiate condizioni economiche. La busta contenente il tema è inviata dal Presidente della Commissione solamente ai Presidi che, entro il 15 maggio, avranno fatto conoscere il numero dei concorrenti.

Professori e studenti polacchi in visita a Venezia

VENEZIA, 19 pom.

I professori e gli studenti polacchi, che stanno compiendo un viaggio d'istruzione in Italia e che sono giunti ieri sera nella nostra città, accompagnati da consiglieri della Associazione colturale italo-polacca, hanno visitato i principali monumenti cittadini.

Universitarie ricevute da S. E. Starace

ROMA, 19

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto le fasciste universitarie, che hanno partecipato a Roma ad uno speciale corso informativo per l'educazione fisica femminile, compiacendosi per il modo col quale il corso si è svolto.

La sosta a Milano del barone Aloisi

MILANO, 19

Col diretto delle ore 5,20 proveniente da Ginevra, ieri mattina è giunto nella nostra città S. E. il barone Pompeo Aloisi, Capo della Delegazione italiana alla Società delle Nazioni. S. E. Aloisi, che è accompagnato dal suo segretario particolare, ha preso alloggio all'Hotel Principe e Savoia ed in giornata visiterà la Fiera di Milano.

Le elezioni provinciali in Olanda
150 seggi ai cattolici

LONDRA, 19

Da Amsterdam sono comunicati in mattinata i risultati definitivi delle elezioni provinciali olandesi che hanno avuto luogo ieri e che hanno assunto grande importanza per la partecipazione allo scrutinio dell'organizzazione fascista olandese.

Il giovane partito che nei Consigli provinciali non disponeva di un solo mandato, ha conquistato di colpo 39 seggi.

Clamorosa soprattutto la disfatta dell'Unione liberale, il cui contingente di mandati scende da 50 a 29. Del resto, tutti i partiti borghesi perdono terreno. I cattolici conquistano 150 seggi contro 160 nel 1931, gli antirivoluzionari cristiani 68 contro 74, l'Unione democratica 26 contro 33, l'Unione liberale come già detto, 29 contro 50. I socialisti perdono 2 seggi e ne dispongono attualmente di 114. 3 mandati sono invece guadagnati dai comunisti, che passano da 9 a 12.

Missionario fabbricatore di ponti e strade sui confini del Tibet

HANOI, 19

Nel suo posto avanzato verso il Tibet impenetrabile, il P. André, delle Missioni Estere di Parigi, tendendo sempre anzitutto alla conquista delle anime, non trascura di guadagnarsele anche coll'apportare prosperità materiale nella regione in cui vive. Si debbono a lui più di 300 Km. di strade, e per avere un'idea di tale lavoro, basti pensare che un tronco di 29 Km. richiese 30.000 giornate lavorative.

Il P. André ha fatto da ingegnere progettista e da assistente insieme. Egli è riuscito a gettare anche una decina di ponti, pure usando di mezzi assai primitivi.

Solenni celebrazioni della Settimana Santa in tutta la Spagna

MADRID, 19

In tutta la Spagna le celebrazioni religiose della Settimana Santa si stanno svolgendo con grande solennità. Le processioni, sospese durante gli anni scorsi, sono state ripristinate con grande concorso di fedeli. Ciò è favorevolmente commentato dalla stampa conservatrice.

TRATTAMENTO DEI POSTUMI DELL'ENCEFALITE colla cura bulgara
sotto l'alta consulenza del
Prof. GIUSEPPE PANEGROSSI
direttore del REPARTO REGINA ELENA del POLICLINICO di Roma
presso la CASA di SALUTE POLICLINICA
P. Umberto I, N. 9 - Tel. 21-148
BOLOGNA
Consul. intern. prof. Filippo Modonesi
Med. aiuto Dott. Alessandro Buscaroli
Autor. Pref. Bologna N. 5885

VILLA S. CAMILLO
telef. 49047 - Forte dei Marmi (Lucca)
Diretta dai PP. Camillini
Per il Ven. Clero e Laicato Cattolico
Magnifica Casa di cura climatica-marina con stabilimento proprio al mare riservato al Venerabile Clero — Consulenza dell'Illustre Dott. Cav. Nicola ZONDER per i malati di uricemia — Cure razionali dell'ACQUA S. CARLO — REPARTI SPECIALI E DISTINTI RISERVATI UNICAMENTE AL VENERABILE CLERO — Prezzi modici.
Interpellare la Direzione

MORCELLIANA - BRESCIA
La migliore guida per chi va a Lourdes!
FRANCESCO DUHOURCAU
S. Bernardetta di Lourdes
L. 6,–
«Le pagine deliziose che Ella ha consacrato alla piccola Suora di Nevers — Santa Bernardetta di Lourdes — fanno veramente rivivere, con la semplicità del racconto singolarmente evocatore, la grande emozione delle apparizioni dell'Immacolata...»
S. E. il Cardinale PACELLI all'Autore

XVI
FIERA DI MILANO
12-27 Aprile 1935-XIII
IL PIU' IMPORTANTE MERCATO D'ITALIA
MASSIME RIDUZIONI FERROVIARIE
INFORMAZIONI: DIREZIONE FIERA DI MILANO
VIA DOMODOSSOLA - MILANO

Con questo nome è stato battezzato un olio d'oliva rinomato che in bottiglie, a decine di migliaia, le compera ogni provvida massaia.

Armoniums
SOC. AN. DOTT. COMM. GRAZIANO TUBI
LECCO
Depositi
MILANO: Tallone - Via V. Bottini, 11
ROMA: De Santis C. Umberto 250
Data l'attuale organizzazione ed i moderni macchinari la Soc. An. produce Armoniums di qualsiasi tipo
Organi
Cataloghi e preventivi gratis. Massima garanzia. Pagamenti a dilazione.

Gli attivi scambi internazionali di pubblicazioni

ROMA, 19 pom.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica le cifre che si riferiscono al servizio degli scambi internazionali di pubblicazioni, scambi che avvengono, come è noto, gratuitamente, tra gli Stati firmatari di alcune speciali convenzioni. Il servizio dei cambi, esistente presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, ha, durante l'anno 1934, ricevuto dagli Enti italiani N. 32.294 pieghi di pubblicazioni da trasmettere all'Estero, e dagli Enti stranieri N. 30.033 pieghi di pubblicazioni da distribuire in Italia. In totale il servizio scambi ha avuto, durante il 1934, un movimento di 59 mila 811 pieghi di pubblicazioni, provenienti o destinati all'Italia, e di numero 59.874 pieghi provenienti o destinati all'Estero. In complesso volumi ed opuscoli per un peso di chilogrammi 51.086.

In particolare tra le varie Nazioni, sono stati ricevuti e spediti: Argentina ric. N. 75, spediti N. 819 pieghi di pubblicazioni. Austria ric. 9, spediti 404. Austria, ric. niente, spediti 892. Belgio ric. 3375, spediti 1187. Brasile ric. 467, spediti 380. Bulgaria, spediti 309; Cecoslovacchia, ric. 602, spediti 527. Cile sped. 283. Cina ric. 159, spediti 267. Cuba spediti 173. Danimarca ric. 217, spediti 319. Danzica ric. 16 spediti 55. Egitto ric. 72, spediti 409; Estonia sped. 203. Finlandia spediti 267. Francia ric. 2902, spediti 3157. Germania ric. 2314, spediti 3736. Giappone ric. 81, spediti 938. Grecia, spediti 343. Jugoslavia spediti 340. Lettonia ric. 116, spediti 153. Messico ricevuti 39, spediti 297. Norvegia ric. 161, spediti 317. Olanda ric. 586, spediti 729. Paraguai, ric. 24, Perù spediti 49. Polonia ric. 1155, spediti 671. Portogallo ric. 929, spediti 473. Romania, ric. 162, spediti 544. Russia ricevuti 554, spediti 1203. Spagna ricevuti 1088, sped. 913. Stati Uniti America ric. 13731, spediti 5733. Svezia spediti 711, Svizzera ric. 707, spediti 1514. Ungheria ric. 98, spediti 570. Unione Sudafricana spediti 81, Uraguai ric. 394, spediti 427. Vari paesi spediti 407. Il Ministero dell'Educazione fa presente che gli Istituti governativi, le Università, le Accademie e tutti gli Istituti scientifici e letterari italiani, che desiderino inviare in dono od in cambio le loro pubblicazioni agli uffici ed Istituti consimili dei predetti Paesi, debbono spedire i pacchi contenenti le pubblicazioni, franchi di ogni spesa, all'ufficio degli scambi internazionali, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale.

I singoli pieghi devono essere aperti e non superare il peso di 2 kg., così che si possano spedire anche sotto fascia. Debbono essere muniti dell'indicazione del mittente, del destinatario della città e paese a cuo sono diretti, ed essere preannunciati con lettera, in cui sia dichiarato che l'invio è fatto per scambio o per dono, escluso ogni carattere commerciale. A tale lettera deve essere allegato un elenco indicante il numero dei pieghi per ogni paese di destinazione, ed una sommaria descrizione del contenuto di essi. Le spedizioni per l'Inghilterra sono tuttora sospese.

Un convegno interregionale a Milano

di dirigenti delle Unioni agricoltori

ROMA, 19

La Confederazione fascista degli agricoltori ha ordinato nel proprio padiglione «Arnaldo Mussolini» alla Fiera di Milano la prima Mostra nazionale corporativa dei prodotti erboristici del sottobosco.

In occasione di detta mostra è indetto per il giorno 25 corr. nel Salone superiore del padiglione «Arnaldo Mussolini» un convegno nel quale verranno trattati, da competenti specialisti, gli aspetti fondamentali della produzione e della utilizzazione delle piante officinali.

L'On. Muzzarini ha disposto che al convegno intervengano i presidenti e direttori delle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori del Piemonte, della Liguria, Lombardia, Emilia e delle Tre Venezie. Ai presidenti e direttori delle unioni degli agricoltori convenuti a Milano, il presidente della Confederazione terrà un rapporto nella mattina del giorno 24 nel salone superiore del padiglione «Arnaldo Mussolini».

Nel pomeriggio dello stesso giorno 24 i presidenti e i direttori delle unioni degli agricoltori si riuniranno nella stessa sede sotto la presidenza dell'On. Buffarini per ricevere le direttive per la campagna bacologica.

Il movimento dei treni turistici nel periodo pasquale

ROMA, 19 pom.

Durante il periodo delle feste pasquali è stato e sarà più intenso il movimento dei treni turistici Cit. Dopo l'arrivo a Roma del treno speciale coi soci delle «Jeunesses patriotes» e dei treni con gli ex combattenti di Francia sono attesi due treni turistici dall'Inghilterra con oltre 600 persone, un treno da Monaco di Baviera con 400 viaggiatori ed un altro gruppo dalla Germania di 150 turisti. Numerosi altri gruppi, che complessivamente riuniscono oltre 1000 persone e che provengono dalla Lettonia, dall'Inghilterra, Francia, Germania, Svizzera, Cecoslovacchia, Austria, Tunisia ed Algeria sono già in viaggio attraverso l'Italia o annunciati in arrivo. Il treno turistico ungherese di Pasqua, composto di 500 persone, toccherà Abbazia, Venezia, Milano, i Laghi, Genova e S. Remo.

La chiusura del processo per spionaggio a Parigi

PARIGI, 19

E' terminato il processo di spionaggio nel quale 21 persone fra uomini e donne erano accusati di avere rivelato segreti militari. La russa Lydia Stahl di 48 anni, che si afferma abbia agito per incarico dei soviety, è stata condannata a 5 anni di prigione. Parecchi accusati sono stati condannati alla prigione da 1 a 5 anni.

La Cecoslovacchia indice le elezioni politiche

PRAGA, 19

Con decreto del Presidente della repubblica il Senato e la Camera sono stati sciolti. La data delle elezioni sarà fissata prossimamento per decreto.

SULLO SCHERMO

Don Bosco

E' un bel film di vita e di opere; e quel che più conta della vita e delle opere di un santo! E poichè la santità di Don Bosco fu tutta legata e consequenziale alla Sua spiccatissima personalità, frutto quasi germinale della terra di Piemonte che Lo ebbe figlio, le bellissime inquadrature che di questa regione ci dànno il senso panoramico e l'ambiente in modo mirabile, ci fanno penetrare, attraverso il paesaggio, lo spirito italianissimo di questo Santo nostro e dei tempi nostri.

L'opera Sua poi balza in modo evidente attraverso gli episodi che si susseguono e che accompagnano l'operosissima vita dell'Organizzatore.

Quanti hanno avuto la fortuna di essere educati alla scuola di Don Bosco e dei Suoi Salesiani, rivivono in questo film, nei più commoventi particolari, la loro giovinezza e sentono ridestarsi gli echi, forse non sopiti, di quegli ammaestramenti e di quella dottrina che, nella sua schietta semplicità, è stata e sarà vera « maestra di vita » per legioni di italiani.

Questo valore profondo e commovente del film non è sfuggito al pubblico e vale, oltre tutto, come monito e insegnamento per la auspicata produzione nazionale.

Tre donne sono troppe

La scipitaggine della trama non è sollevata nemmeno da alcune scene più o meno indovinate, e che trattano caricaturalmente la società vecchia dei vecchissimi lords e delle aristocraticissime ladys.

Il bellimbusto che per sola insipienza passa con leggerezza dalla moglie che lascia in Germania, al fidanzamento con la *miss* inglese, per poi ultimare il suo ciclo ai piedi della *chanteuse* francese, non interessa nessuno nè riesce, con le sue pose pagliaccesche, a far nemmeno sorridere.

Di morale, neppure da parlarne! Piuttosto rimane la consueta domanda: perchè si acquista e si introduce simile mercanzia?

Tre concorsi del Ministero dell'Aeronautica

per 1300 allievi piloti e 4750 specialisti d'aviazione

ROMA, 19

Il Ministero dell'Aeronautica bandisce i seguenti concorsi:

1) Concorso per 650 allievi piloti ufficiali di complemento;

2) Concorso per 650 allievi piloti sottufficiali;

3) Concorso per 4750 specialisti di aviazione.

I vincitori dei concorsi saranno ammessi ai corsi di pilotaggio e a quelli di specializzazione.

I corsi allievi piloti si svolgeranno come segue:

1.o Corso con inizio alla data del 1.o giugno 1935, per 160 allievi ufficiali e 160 allievi sottufficiali; 2.o Corso con inizio alla data del 1.o agosto 1935 per 165 allievi ufficiali e 160 allievi sottufficiali; 3.o Corso con inizio alla data del 1.o ottobre 1935 per 325 allievi ufficiali e 325 allievi sottufficiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali e sottufficiali i giovani nati negli anni 1915 e 1916 nonchè quelli nati nel 1917 purchè siano in possesso dei requisiti richiesti per i corsi normali e cioè posseggano la licenza di una R. Scuola Media di grado superiore per gli ufficiali e la licenza di una R. Scuola Media di grado inferiore per i sottufficiali; siano iscritti alle organizzazioni del partito; risultino idonei alla visita psicofisiologica; siano celibi o vedovi senza prole; abbiano il consenso di chi esercita la patria potestà.

I corsi per allievi specialisti sono ripartiti come segue: motoristi 400; montatori 600; radiotelegrafisti 750; armieri 1100; radioaereologisti 500; elettricisti 800; fotografi 200; automobilisti 200; aiutanti di sanità 100; assistenti tecnici 100.

L'ammissione ai corsi specializzati viene estesa ai nati negli anni 1915, 1916 e 1917. Non vengono richiesti esami di ammissione e la cernita fra gli aspiranti sarà fatta in base ai titoli di studio e ai precedenti professionali del candidato. I corsi avranno una durata varia a seconda della specializzazione e si svolgeranno presso le scuole per specializzati d'aviazione. Le domande dovranno essere indirizzate al Ministero dell'aeronautica, Direzione generale del personale militare e delle scuole, Roma) corredate di tutti i documenti di rito non più tardi della data indicata dai bandi di concorso che verranno affissi negli albi comunali in tutti i comuni.

Il Ministero dell'aeronautica si riserva la facoltà di effettuare speciali corsi di integrazione per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo ai quali dovranno essere eventualmente ammessi gli ufficiali e i sottufficiali piloti che per cultura, precedenti disciplinari e capacità professionale diano garanzia di poter frequentare con successo i corsi medesimi. Si riserva altresì la facoltà di trattenere in servizio di carriera i sottufficiali piloti e specializzati che diano affidamento di buona riuscita.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 19

La situazione della Banca d'Italia ha subìto, nel periodo dal 31 marzo al 10 aprile 1935 XIII, i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da lire 5.825.468.000 a lire 5.826.380.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri; certificati di credito sull'estero) è aumentata da lire 51.722.000 a 51.950.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da lire 3.596.928.000 a lire 3.465.341.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 1.303.466.000 a 1.278.953.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da lire 12.894.198.000 a lire 12.891.818.000.

I debiti a vista sono diminuiti da lire 345.501.000 a 316.562.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da lire 480.624.000 a lire 469.863.000.

Un morto e due feriti in un incidente stradale

PIACENZA, 19 pom.

Un carro trainato da un cavallo guidato dall'agricoltore Alessio Schiavi con a bordo certo Celeste Castagna e il figliuolo suo Mario percorreva la via Emilia diretto a Piacenza. A un certo punto un autotreno con rimorchio, carico di bestiame, pilotato dall'autista Giovanni Adaglio, con a bordo il trentenne Adolfo Lombardi e il fratello del proprietario dell'autotreno Carlo Bianchi, ha investito il carro per cause non ancora accertate. Le tre persone che si trovavano sul carro nell'urto violentissimo sono state proiettate sulla strada. L'autotreno tosto si è fermato e il personale di esso ha soccorso subito gli investiti. Celeste Castagna, in seguito alla frattura della base cranica, decedeva quasi subito; Alessio Schiavi e Mario Castagna venivano trasportati all'ospedale civile e medicati di ferite che non presentano però carattere di gravità. Sul posto si sono recati i carabinieri e l'autorità giudiziaria.

Una sciagura del mare a Gallipoli

Quattro pescatori perduti

NAPOLI, 19 pom

Nel mare di Gallipoli quattro pescatori hanno trovato la morte durante una burrasca, e un quinto è moribondo. Tale Bianco Carlo aveva a bordo della propria barca il fratello Luigi con tre nipoti, Bianco Luigi, Bianco Francesco e Bernardo Bottazzo. Dopo la pesca si accingevano al ritorno, quando non molto lontano dalla costa una raffica violenta rovesciava la barca e i cinque venivano travolti dalle onde. Il Bianco Carlo riusciva ad aggrapparsi alla barca capovolta e veniva così portato alla deriva, finchè dopo quattro ore, perveniva vicino alla costa, dove gli venivano apprestati i primi soccorsi e vari rimorchiatori, motoscafi partivano alla ricerca dei naufraghi. Dopo lunghe ricerche era rintracciato soltanto il cadavere del Luigi Bianco.

Gli istituti di istruzione artistica parteciperanno alla VI Triennale di Milano

ROMA, 19 pom.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che gli Istituti di istruzione artistica partecipino alla sesta Triennale internazionale di arti decorative e di architettura moderna, che avrà luogo a Milano nel prossimo 1936. Il Ministro ha incaricato il prof. Ferruccio Pasqui, Direttore del R. Istituto di arti di Firenze di collaborare col Direttorio della Triennale, alfine di organizzare la partecipazione dei suddetti Istituti alla importante manifestazione.

Venditore ambulante travolto col suo barroccio da un'auto

FIRENZE, 19

Nel pomeriggio di ieri il venditore ambulante Guerrini Luigi fu Ferdinando di anni 75, da Donato in Collina, mentre sul suo barroccio era diretto a Firenze, nei pressi di Rignano veniva urtato da un'automobile, condotta da certo Guazzini Elio. Il Guerrini riportava la frattura del femore sinistro e la frattura del malleolo destro. Esso è stato giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazione. Nell'urto anche il Guazzini riportava alcune ferite, giudicate guaribili in 10 giorni.

E' scomparso l'uomo più vecchio di Vienna

Ricordi di Solferino...

VIENNA, 19

Giuseppe Bojanowsky, l'uomo più vecchio di Vienna, è morto in una casa di salute.

Bojanowsky, che aveva raggiunto esattamente l'età di 101 anni e 6 mesi, è stato nell'ultimo decennio una delle figure più popolari della capitale austriaca. Non voleva essere accompagnato e procedeva alto e diritto come un giovinotto, salendo con passo sicuro le scale di casa.

A 24 anni si era arruolato nel Reggimento boemo dell'Arciduca Ludovico d'Absburgo. Nel 1859 prese parte alla campagna d'Italia e rimasto gravemente ferito a Solferino cadde prigioniero e fu condotto a Milano. Di ferrea costituzione, si rimise presto in salute e tornò a Vienna. Ebbe due mogli e nove figli, tre dei quali vivono tuttora.

L'ex segretario di von Papen si stabilirà in Cina

VIENNA, 19

L'ex-adetto della Legazione di Germania a Vienna e segretario di von Papen, von Tschirschky, è partito con la famiglia alla volta di Londra. Come si ricorderà egli fu protagonista di un episodio che ebbe larga eco negli ambienti diplomatici e sulla stampa estera.

Von Tschrischky fu chiamato allora a Berlino, non si sa bene a quale scopo, ma con la motivazione che egli dovesse « riferire » su questioni riguardanti la sua carica.

Il richiamo ebbe per conseguenza le dimissioni e l'abbandono del servizio diplomatico. Ora egli ha concluso un contratto con una grande Compagnia industriale inglese, per la quale, dopo un soggiorno di qualche mese a Londra, andrà a stabilirsi in Cina con la consorte e tre figli.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1 35	78,60	78,70
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	77,30	77,20
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	88,35	88,35
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1555,—	1555,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	449,—	455,—
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	617,—	618,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	120,—	120,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1750,—	1780,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	277,00	[illegible]
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3290,—	3290,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-8-34	317,—	318,50
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	185,—	[illegible]
Metall. It	125,—	8,—	17-12-35	201,50	202,—
Montecatin	100,—	8,—	8-4-34	162,—	163,25
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	324,—	329,50
Adr. di El.	100,—	4 ar.	4-4-34	162,25	162,25
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	720,—	722,50
Vizzola	500,—	16,—	8-4434	380,—	382,50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	228,—	224,—
Distillerie I	100,—	8,—	8-9-34	176,50	176,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	367,—	367,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	8-4-34	1295,—	1300,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	415,—	420,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-8-33	78,—	79,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	201,—	200,—

CAMBI	18	19		18	19
Francia	79,55	79,55	Germania	483,08	483,29
Inghilterra	58,49	58,60	Belgio	204,—	204,—
S.U.A.	12,05	12,08	Spagna	165,—	165,—
Svizzera	389,50	390,—	Olanda	811,25	812,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 19 — Rendita Italiana 78,60 — Id. fine mese 78,50 — Prestito Convers 3,50 per cento cont. 76,90 — Id. fine mese 76,90 — Buoni Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 102 — Id. (1941) 102 — Id. id. 4 per cento (1943) 95,70 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 462 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 485 — Banca d'Italia 1556 — Ferrovie Meridionali 617 — Id. Mediterranee 448 — Navigazione Alta Italia 90 — Lloyd Sabaudo 11,25 — S.N.I.A 319,50 — Terni 225,25 — F.I.A.T. 329,25 — Nebiolo 154 — Tedeschi 94 e 7 ottavi — Officine Savigliano 678 — Bauchiero 163 — Elettricità Alta Italia 108,25 — Sip 46 e 9 sedicesimi — Italiana Gas 14,60 — Monte Amiata 32,50 — Montecatini 163,25 — Cartiera Italiana 95 — Cartiera Burgo 228. — *Cambi*: Parigi 79,55 — Londra 58,60 — Zurigo 390 — New York 12,08.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 18 Aprile:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	78,60
Prestito della Conversione 3,50%	77,15
Terzo Prestito Nazionale 5%	100,65
Buoni Tesoro 1943 - 4%	95,75
Buoni Tesoro 1941 - 5%	102,20
Buoni Tesoro 1940 - 5%	102,10
Ist. Ric. Ind. 4% s «Stet»	526,25
Opere Pubbliche 5%	490,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	480,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	483,—
Cogne - 1.a serie 6,50%	506,50
Cogne - 2.a serie 6%	503,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	492,75
Cassa Risparmio Bologna 4%	470,50
Monte Paschi 4%	473,—
Credito Fondiario Roma 4%	465,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	496,—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	500,—
Credito Navale 6,50%	497,50
Unificato Milano 4%	90,25
Edison em. 1931 - 6%	504,—
Emiliana 6%	499,—
Forze Idrauliche 6%	492,—
Meridionale Elettricità 6%	500,—
Seso 6 per cento	494,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	492,—
Mediterranee 6%	504,50
Ferr. Nord Milano 6%	504,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Le ferie pasquali nelle Borse e nelle Banche

Per le feste di Pasqua le Borse valori del Regno rimarranno chiuse sabato 20 e lunedì 22 corr. Gli Istituti di credito ordinari e le Banche rimarranno chiusi lunedì 22 corr.

Il mercato fondiario

Padova — L'andamento complessivo del mercato fondiario nell'ultimo quinquennio è stato alquanto calmo, con tendenza alla diminuzione dei prezzi. Attualmente si nota una certa ripresa di contrattazioni per le compravendite; particolarmente sensibile l'attività per piccoli poderi. La stipulazione dei contratti di affittanze mantiene un ritmo piuttosto accentuato, rispetto agli anni precedenti. I prezzi dei terreni in vendita tendono generalmente al rialzo, mentre rimangono pressochè stazionari quelli di affitto. Il valore dei terreni oscilla dalle L. 7000 alle L. 12.000 per ettaro e i canoni di affitto da L. 500 a L. 900 circa. Viene segnalata la forte richiesta in affitto dei fondi specie di piccola estensione, dovuta alle famiglie di lavoratori che in questi ultimi anni hanno potuto effettuare qualche risparmio.

Rovigo — Nell'ultimo quinquennio il mercato fondiario è stato fiacco, con mancanza quasi assoluta di affari. Le contrattazioni di compra-vendite risultano ancora scarse. I contratti di affitto hanno segnato una certa diminuzione, pur rilevandosi ora una lieve ripresa nella richiesta. Si nota, in generale, una tendenza di ritorno alla conduzione diretta da parte dei proprietari. I prezzi, tanto di compra-vendita che di affitto, hanno tendenza a lieve aumento. Per i terreni in vendita i prezzi hanno approssimativamente oscillato, in quest'ultimo periodo, entro i seguenti limiti: piccola proprietà da L. 8000 a L. 13.000 all'ettaro; media proprietà da L. 6000 a L. 10 mila; grande proprietà da L. 4000 a L. 8000. I canoni di affitto si sono aggirati intorno alle seguenti basi: piccola affittanza L. 900-1100 per ettaro; media affittanza L. 650-850; grande affittanza L. 500-700. Le attuali quotazioni del frumento e del granoturco, la valorizzazione della canapa e del lino, la previsione della coltivazione di una vasta superficie di terreno a barbabietole per l'estrazione dell'alcool, l'ampliamento delle coltivazioni del ricino, nonchè altre provvidenze a favore dei prodotti agricoli, sono indici di una certa ripresa per il futuro andamento del mercato terriero.

Treviso — Nell'ultimo quinquennio l'andamento complessivo del mercato fondiario è andato sempre più rallentandosi nel ritmo degli affari. Attualmente le compra-vendite di terreni continuano ad essere limitate, per quanto in questi ultimi mesi si siano notati leggeri accenni alla ripresa. Sono messi particolarmente in vendita poderi appartenenti a coltivatori diretti, ora fortemente indebitati. L'attività del mercato degli affitti è stazionaria, e si dimostra contratta nei confronti del quinquennio precedente. La tendenza dei prezzi nelle compra-vendite è verso un leggero aumento. I prezzi medi sui quali hanno oscillato in questo ultimo periodo le contrattazioni sono: per terreni fertili e per poderi dotati di buoni fabbricati L. 9000; per i terreni di media fertilità L. 7000-7500; per terreni ghiaiosi e poveri L. 5000-6000; per terreni buoni di collina, zona viticola L. 10.000 per ettaro. I canoni di affitto si sono aggirati sulle L. 450-650. Si ritiene che con la ripresa dei mercati delle derrate agricole, i prezzi dei terreni aumentino, anche per l'attuale tendenza a investire capitali o risparmi in proprietà fondiarie.

Udine — L'andamento del mercato terriero nell'ultimo quinquennio è stato contraddistinto da una attività molto limitata e, per conseguenza, da pochissimi affari. I prezzi hanno subìto, dal 1930 al 1934, una graduale diminuzione. Anche attualmente il mercato è alquanto calmo; il maggior numero di passaggi di proprietà è forzato, in dipendenza di liquidazioni di debiti. La tendenza è generalmente debole. I prezzi dei terreni in vendita vanno da un minimo di L. 2000 per ettaro (zona da bonificare) ad un massimo di L. 10.000 (zone a piccole proprietà). Gli affitti oscillano da 300 a 600 lire per ettaro. Si ritiene che, qualora si riattivasse il mercato serico, si avrebbe certamente una ripresa del mercato dei fondi in tutta la parte gelsicola della provincia, che è la maggiore.

Mercati granari

Mantova, 18 — Frumento fino da lire 108 a 109 — id. buono merc. da 106 a 108 — id. merc. da 92 a 94 — granoturco fino da 71 a 72 — granoturco mercantile da 69 a 70 — risone vialone da 80.35 a 81 — id. granalunga da 82.40 a 82.75 — id. id. maratelli da 70.50 a 71 — riso vialone da 152 a 165 — id. granalunga da 132 a 140 — id. originario da 120 a 125 — id. maratelli da 138 a 142.

Padova, 18 — Frumento naz. fino di forza da L. 108 a 108 — id. di resa da 108 a 109 — id. buono merc. da 106 a 107 — id. merc. da 104 a 105.

Granoturco nostrano da 68 a 69 — bianco da 69 a 70.

Grani prezzi aumentati, pochi affari; granoni prezzi invariati-calmi; risi mercato senza affari, prezzi fermi.

Belluno, 17 — Frumento qualità superiore L. 105 — id. buono merc. lire 100 — frumentone nazionale 76 — nostrano 81.

Treviso, 16 — Frumento nostrano fino da L. 104 a 106 — id. merc. buono da 102 a 103 — id. merc. da 100 a 101 — frumentone nostrano giallo essicato (60-61) da 67 a 68 — a stagione id. bianco essicato (60-61) da 68 a 69.

Sacerdote investito gravemente da un ciclista

FIRENZE, 19

Ieri mattina circa alle ore 9, il sacerdote Augusto Sacconi, di anni 65, residente al Convitto ecclesiastico, mentre passava per Via Costa San Giorgio veniva investito da un militare ciclista. Il sacerdote è stato ricoverato presso l'Ospedale di Santa Maria Nuova, ove gli venivano riscontrate una frattura alla base cranica, contusioni multiple e ferite lacero-contuse alla regione occipitale. E' stato giudicato con prognosi riservata. Anche il soldato ha riportato varie lesioni gravi.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

10,30: Scioglimento delle campane delle Basiliche Romane.

11,40: Trasmissione da Firenze: Lo scoppio del carro, radiocronaca

12 (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze): Orchestra da camera Malatesta.

13,10-14: Mario Consiglio e la sua orchestra.

13,10-14 (Bolzano): Concerto del Quintetto.

20,45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro alla Scala. *Turandot* opera in tre atti di G. Puccini, diretta dal M.o Gino Marinuzzi. Maestro del Coro: Vittore Veneziani.

Personaggi:

Turandot: Gina Cigna
Il Principe ignoto (Calaf): G. Lauri-Volpi
Liù: Mafalda Favero
L'Imperatore: Giuseppe Marchesi
Timur: Franco Zaccarini
Ping: Emilio Ghirardini
Pong: Giuseppe Nessi
Il Mandarino: Aristide Baracchi.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

20,45: Concerto strumentale col concorso del violinista Arrigo Pelliccia.

PALERMO

21 (circa): Trasmissione dal R. Teatro Massimo Vittorio Emanuele. *I Puritani* opera in tre atti di Vincenzo Bellini. Direttore d'orchestra M.o Giuseppe Mulè. Esecutori principali: «Arturo», tenore Aldo Sinnone; «Elvira», soprano Bidù Sayao; «Riccardo», baritono Giovanni Inghilleri; «Giorgio», basso Giovanni Giampieri

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 18,15: Vienna (Wagner: «Parsifal») - 19,15: London Reg. (Mascagni: «Cavalleria rusticana») - 20: Lipsia (Wagner: «Il Vascello fantasma») - 20,15: Francoforte D'Albert: «Tiefland») - 20,45: Strasburgo (Maillart: «I dragoni di Villars») - 20,55: Amburgo, Monte Ceneri (Puccini: «Turandot») - 21: Tolosa (Massenet: «Don Chisciotte» selezione).

Bisogna scuotere i pigri e i dimentichi perchè tutti si affianchino solidamente intorno a "L' AVVENIRE D' ITALIA,,

Libreria Editrice Salesiana - Faenza

LINGUEGLIA Dott. D. P.

MAGGIO MARIANO

In 16, pagg. 194 . . . . . L. 1,—

Notevole è in questo aureo libricino, se si tien conto di ciò che si suol fare comunemente, l'impegno assunto dall'A. e assolto fedelmente, di trattare ogni giorno di Maria, delle sue grandezze, dei suoi pregi, delle sue virtù. Felicissima poi l'idea di fornire, distribuendo in più giorni, notizie storiche intorno al culto che Maria riscuote nelle varie regioni e città d'Italia, facendone argomento di interessantissimi discorsi.

MIONI Dott. UGO

Le Colombe della Madonna

Romanzo storico in-16, pagg. 270 L. 5,—

Niente manca in questo libro che valga a nutrire spiritualmente l'anima, e farle meditare con ingenua freschezza, la vita di Cristo e la sua dolorosa morte. Leggendolo attentamente noi, seguiamo passo per passo la vita famigliare trascorsa dalla Vergine dopo la morte del Figlio in compagnia dell'Apostolo Giovanni e di altri Discepoli, che aiutati dalla Sua Divina Potenza, ottengono numerose conversioni.

L'affetto che Ella nutriva per le candide colombe, che ovunque la seguivano coi loro voli, spinge noi pure a spiccare il volo verso di Lei per vivere della Sua vita mistica, onde salire al più alto grado della perfezione cristiana.

Dott. COMBES

IL LIBRO DELLA SPOSA

Unica versione autorizzata dalla decima edizione francese. Elegante volume di 175 pagine - L. 5,—

Per tutte esso sarà una sorgente limpida e compresa di preziosi consigli sui difetti da evitare perchè siano rimossi quei malintesi oppure che potrebbero facilmente menare allo sfacelo del focolare domestico; sulle attrattive naturali, domestiche, artistiche, intellettuali che la sposa deve far valere per riuscire grata al marito, e cattivarsene sempre più l'amore. Questo buon libro rileverà a tutte il segreto di quella mite sovranità che esse possono esercitare nel piccolo regno della famiglia del quale esse sono le regine.

Dott. COMBES

IL LIBRO DELLA MADRE

Unica versione autorizzata per cura del Sac. Dott. Alfonso Nardi. Elegante volume di 175 pagg. L. 5

Le madri, a cui è commesso il compito di educare i figliuoli, specialmente nelle prime età, poco o niente sanno quasi tutte, dell'arte così fine e così difficile dell'educare, in generale affidandosi a un po' di buon senso e a qualche tradizione: e così quante volte sbagliano!

Questa ignoranza materna rasenta il delitto: dobbiamo adoperarci in ogni modo a farla cessare, invogliando le mamme a istruirsi. I libri buoni ci sono; questo è uno degli ottimi. Lo leggano le mamme e coloro che, chiamate da Dio allo stato coniugale, si preparano a divenirlo. Ne avranno come premio il veder crescere buoni i loro figliuoli. «Ars Italica»

Società Anonima Tipografica VICENZA

La devozione alla SS. Vergine per il Mese di Maggio

Baldelli P. Gius. - VITA DI MARIA. Grosso volume in 16.o. . . . . . . L. 7,—
— Legato piena tela . L. 10,—
Caroli Sac. Dott. L. - MARIA REGINA DELLA PACE CRISTIANA. Mese di Maggio, con esempi storici . . . . L. 3,—
Dalla Vecchia Don G. - MARIA REGINA DELLA VITTORIA. Mese di Maggio con esempi d'attualità L. 3,50
— O MARIA QUANTO SEI BELLA. Piccolo Mese di Maggio consacrato a Maria Immacolata (VIII edizione) . . . . L. 0,25
— 100 copie . . . . . L. 20,—
Del Corona Mons. Pio Alberto - LE ROSE DI MARIA. — Terza edizione riveduta. In-16, contorno rosso ad ogni pagina . L. 6,—
— Leg. in tela lino-seta L. 9,50
Lefèbvre D. G. - MADRE DEI SANTI. Il Mese di Maggio in rapporto alla Liturgia. Con esempi. In. 8.o grande . . . . L. 8,—
Lèpicier Card. Alessio M. - IL PIU' BEL FIORE DEL PARADISO. Considerazioni sulle Litanie Lauretane. — 3.a ed. arricchita di esempi per ciascuna invocazione. In 16-o, con 50 illustrazioni fuori testo e contorno rosso ad ogni pagina . . . . L. 12,—
— Legato in piena tela lino-seta . . . . . . L. 16,—
Manfredo D. L. - IL MESE DI MARIA E L'EUCARISTIA. Mese di Maggio L. 0,80
Maule Mons. P. - SPECULUM JUSTITIAE. Mese di Maggio, con esempi in onore di Maria SS.ma Madre di Dio e Madre nostra . L. 5.—
Mortarino Don Giuseppe. - LA VERGINE INVOCATA nelle Litanie Lauretane. Sermoni per il Mese di Maggio con esempi e citazioni. In-16, ... L. 10,—
— Legato in piena tela inglese . . . . L. 13,—
Pagliotti Sac. D. « Affrettando la Vittoria » - DOLCI CONFORTI e pie considerazioni sulla vita di Maria . . . . L. 3,—
Pistocchi Can. M. - SUL SENTIERO DELLA MADRE. Discorsi brevi per Mese di Maggio con esempi e preghiere . . L. 1,50
Sormani Sac. G. - MARIA MADRE E MAESTRA degli Esercizi Spirituali di S. Ignazio di Lojola. Mese di Maggio con esempi. - In-16.o . . . . L. 8,50
— Legato piena tela . L. 11.—
Stocchiero Mons. Dott. G. - MAGGIO DIVINO. Vangelo dell'Infanzia. Mese di Maggio con esempi. - 2.a ediz. in 16.o, contorno rosso L. 8,—
— Legato piena tela lino-seta . . . . L. 12,—

Ordin. Casella Postale 159 - Vicenza

Chi può abbonarsi oggi, perchè aspetta di farlo domani?

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Chierici ed anche per i Rev.mi Sacerdoti

Due volumi Prezzo L. 18

Sconto per i nostri abbonati L. 3

Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de « L'Avvenire d'Italia » Bologna, Via Mentana N. 4.

MARINI SERNESI

"SBARRA,,

(D. Dario Flori)

Splendido volume edito dalla Giunta Diocesana di Pistoia

Oltre un profilo dell'uomo, del sacerdote, dell'organizzatore, contiene il più e il meglio dell'opera svariatissima di "Sbarra,,.

L. 7,— la copia

Dirigere ordinazioni: GIUNTA DIOCESANA Palazzo Vescovile - Pistoia

Erasmo di Rotterdam e Tommaso Moro

Forse l'opposizione nel processo di canonizzazione di Tommaso Moro, avrà ricordato l'amicizia per Erasmo di Rotterdam.

Certo, a proposito di Tommaso Moro si torna a parlare di Erasmo; e per il povero Erasmo la cosa non andrà così liscia, perchè fra un anno dovrà passare sotto la forca caudina del centenario.

Ho tra le mani due nuovi libri (Desclée 1935 - Collezione «Temps et visages», Desclée 1935 - Collezione «Les îles») due libri che non ho potuto fare a meno di mettere insieme: «Erasme» di Th. Quoniam e «Thomas More» di D. Sargent: un condannato e un santificato, un lottatore deluso e un martire sereno, un vagabondo inquieto e un tranquillo sedentario; eppure, scriveva Erasmo «noi siamo così simili nel pensiero, nel modo di fare, nelle attitudini, nell'amore allo studio, che non ci saranno gemelli più rassomiglianti» eppure, in mezzo alla tormenta della Riforma, scriveva Tommaso Moro «Erasmo, il mio caro amico, resterà ancora il mio caro Erasmo».

Il Sargent ha trattato in un capitolo a parte l'amicizia di Tommaso Moro per Erasmo di Rotterdam, ma non ha preso il problema per le corna, e ne è venuto fuori un capitolo più divertente che conclusivo.

Sotto questo punto di vista è più interessante il libro del Quoniam, il quale tratta soprattutto la figura religiosa di Erasmo e arriva, pure attraverso i fumi di una ammirazione un po' esaltata (il libro si chiude addirittura con una invocazione a Erasmo) alle conclusioni del Bremond, a quelle del P. Bridgett, a quelle di Tommaso Moro e, in fondo in fondo, a quelle malinconiche di Erasmo su se stesso.

Scrive il Bremond: «l'Erasmo che egli (Moro) ha conosciuto o creduto conoscere, l'Erasmo che ha amato, in ciò che riguarda le cose di fede, non ha niente di Lutero, niente di Bayle, niente di Voltaire, niente di Renan. E' il vero Erasmo?... Ricordo solo che il cancelliere d'Enrico VIII s'intendeva d'uomini... ».

Soltanto molti anni dopo la morte di Erasmo, la chiesa condannò l'*Elogio della pazzia* «le circostanze, continua il Bremond, determinano spesso l'influenza di un libro, col tempo alcuni possono cessare di essere dannosi, altri divenirlo».

E il P. Bridgett spiega: «quando Erasmo scriveva il suo, tutta l'Europa era cattolica... nessuna minaccia di eresia all'orizzonte e piuttosto in alcuni buoni cristiani era venuta la speranza di una riforma cattolica».

E Moro in una lettera a Erasmo scrive: «i tuoi nemici sono tanto meno degni di perdono, in quanto tu sei il primo, ed essi lo sanno, a confessare ingenuamente che tu avresti addolcito e temprato molte delle tue parole, se tu avessi potuto indovinare quale peste d'eresia stava per comparire.... andiamo, coraggio, amico mio, e se tu credi ancora che gli onesti hanno a tuo carico un po' troppa inquietudine, perdona qualcosa alla purezza delle loro intenzioni ».

Ed Erasmo infine: «la «Moria» scrive, è l'opera di un'epoca di pace e io non l'avrei mai scritta se avessi preveduta questa tempesta» e in un altro passo «Tutto va di male in peggio e io sono profondamente straziato d'avere già io stesso nei miei libri celebrato la libertà spirituale».

Queste parole spiegano l'amicizia di Tommaso Moro, giustificano Erasmo, e mettono in chiaro l'atteggiamento della Chiesa.

Certo il Quoniam va troppo avanti quando scrive che «se Erasmo fosse stato ascoltato... il mondo si sarebbe risparmiata una rivoluzione e la chiesa avrebbe conservata la sua unità». In alcuni buoni cristiani era venuta la speranza di una riforma cattolica ma «non è chiaro, continua il P. Bridgett, che la satira di Erasmo fosse tale da affrettare questa riforma».

*

Quando la rivolta scoppia, improvvisa e fragorosa, l'umanista si mette le mani nei capelli: riformati e cattolici guardano a lui come al più autorevole rappresentante della cultura europea; «Martin Lutero, pieno di ammirazione per te, desidera prima di tutto avere la tua approvazione». Si dice che «ubi Erasmo innuit, ibi Lutherus irruit». Ma Erasmo non ne sa niente, come uomo equilibrato e sereno, non può sopportare la violenza e la brutalità della rivolta.

L'umanista si sente travolto dalla furia popolare; forse è più la vittima che il responsabile della grande tempesta: «nessuno è più amaro ad attaccarmi di quelli che non mi hanno mai letto» e ancora «non c'è pietra sotto cui non temano uno scorpione, questo passo è sospetto, questa riga scandalosa, queste parole irriverenti».

In mezzo a questo mare di guai forse ripensa a quando, cavalcando una sonnolenta muletta, gli venne in mente l'Elogio della pazzia.

Forse ripensa ai giorni passati in casa di Tommaso Moro, a quando tradusse insieme all'amico, i dialoghi di Luciano, o a quando, anni dopo, scrisse l'Elogio della pazzia. Pare di vederlo Erasmo a casa di Tommaso Moro: soffre di mal di reni, l'amico è spesso fuori per affari, i suoi libri non sono ancora arrivati, s'annoia e allora riprende oziosamente l'idea che gli era balenata a cavallo della muletta, al passaggio delle Alpi.

L'acqua sale minacciosa di ora in ora; per i cattolici è un riformato, per i riformati è un cattolico; vorrebbe tornare indietro, ma è tardi, vorrebbe reagire, spiegare l'equivoco, discutere, ma nessuno lo sta più a sentire. «E' un povero retore» dicono i Luterani.

«Io che ero... ero chiamato... principe delle belle lettere, sole della Germania, luce degli studi, difensore della vera teologia... e ora di me non si parla più... ».

Ma continua sempre a scrivere, perchè è un letterato impenitente. «Per tutto il mese di dicembre sono stato malato... eppure ho pubblicato dei libri. Erasmo non può morire che così... ».

Come Tommaso Moro anche il Fisher fu sempre convinto del sincero attaccamento di Erasmo alla Chiesa; dice il Bridgett: «non sacrificava se stesso, non lo ha avuto interamente; odia, per una questione di buon gusto, gli eccessi e le passioni violente; vuole portare in salvo, attraverso le fiamme, la sua eleganza, la sua dignità, la sua nobile saggezza, il suo prestigio.

Così, anche l'intervento armato contro Lutero è tipicamente umanistico: è in nome della dignità umana, in fondo che difende il libero arbitrio contro il «De servo arbitrio» di Lutero.

Erasmo protegge contro tutti la sua indipendenza, « coraggiosamente » dice il Quoniam. Ma in certe situazioni, il coraggio e la paura sono una cosa relativa.

Erasmo era un uomo prudente e misurato. Giunto a Bologna, si era levato lo scapolare d'agostiniano perchè ne portavano uno simile gli appestati. Poi aveva chiesto il permesso regolare al Papa. «Interesse temperato dalla prudenza» ma probabilmente il coraggio non era il forte di Erasmo.

Enrico VIII aveva, per colmo d'ironia, dato il nome di Erasmo a una nave da guerra.

«Non tutti hanno la forza di affrontare il martirio, confesserà una volta l'amico di Tommaso Moro, e io ho paura in caso di dover imitare Pietro... ».

Tutto il dramma di Erasmo si impernia molto più forse su un'insufficienza di carattere che su una incertezza di pensiero.

Scrisse più volte al Papa offrendo la sua opera in difesa della Chiesa: il Papa rispose colmandolo di benedizioni, ma quando vide che Erasmo sognava di farsi arbitro tra Roma e Lutero, lo lasciò perdere: «aveva bisogno di un soldato non aveva bisogno di un giudice ».

Ilaria

Un originale sistema
di pubblicità editoriale

NUOVA YORK, 19 aprile

Un editore americano ha inaugurato un genere di pubblicità nuovo ed efficace. Per ogni opera che egli pubblica ingaggia qualche centinaio di disoccupati, che circolano per le strade, nei metro, negli autobus col naso dentro... il libro, figurando di essere immersi nella lettura! Di tanto in tanto essi iniziano delle vivaci discussioni su qualche passo dell'opera, così da risvegliare la curiosità dei passanti, o dei viaggiatori quando si trovano nelle vetture pubbliche. Si assicura che il sistema ha dato risultati infallibili e che l'originale Editore, raggiunga ora, per i suoi libri, tirature astronomiche.

Lo schieramento della flotta inglese
per il giubileo di Giorgio V

LONDRA 19 aprile

Si annunzia che in occasione delle feste giubilare di Giorgio V, nel luglio prossimo, la flotta britannica si raccoglierà nella Baia di Spitbead. Sarà uno schieramento imponente di 160 navi.

Il comando supremo sarà affidato a Sir William Fischer, il cui pavese sventolerà sulla *Queen Elisabeth*. Lo yacht reale, *Vittoria e Alberto*, passerà in rassegna le navi ancorate, sfilando fra di esse. Dietro lo yacht seguirà l'*Enchantress* con gli ufficiali dell'Ammiragliato.

La vendita di un famoso diamante

AMSTERDAM, 19 aprile

E' stato venduto ad un americano, ad Amsterdam, il celebre diamante « Jonker », per la somma di 150.000 lire sterline. La pietra, che ha la grossezza di un uovo e il peso di 276 carati, era stata trovata l'anno scorso da un povero minatore del Transvaal, il quale lo vendette per 75.000 lire sterline. Il diamante è apprezzato oltre che per la sua grossezza, anche per la sua purezza.

Il nuovo proprietario ha deciso di trarne una ventina di diamanti.

La morte in Spagna
di un noto caricaturista

MADRID, 19 aprile

Si è spento a Madrid, a 60 anni, il noto caricaturista Manuel Tovar. I suoi disegni erano assai ricercati, specialmente dalla stampa, che se ne serviva per illuminare aspetti di vita politica locale. Era nato a Granata e lavorava adesso per i periodici «La Voce» e «La Stampa».

Barbusse indesiderabile a Ginevra

GINEVRA, 19 aprile

Enrico Barbusse, il famigerato scrittore bolscevizzante doveva tenenere, lunedì scorso, una conferenza a Ginevra. Ma lo scrittore francese ha dovuto prendere la via del ritorno, perchè alla stazione di Ginevra gli è stato notificato l'ordine di espulsione deciso contro di lui dall'autorità confederale.

TAORMINA. La Cattedrale e la seicentesca fontana

TRA I LIBRI

EDOARDO e LUCIANO GIRETTI, *Il protezionismo e la crisi;* Giulio Einaudi, editore, Torino, 1935.

Il commercio internazionale si è venuto mano mano restringendo e limitando con danno di ogni paese e del loro benessere; la Società delle Nazioni ci ha dato al riguardo delle statistiche significative. Si è arrivati al cambio di merce con merce, al baratto. I procedimenti sono numerosi ma non molto diversi di quelli che si usavano nel passato; contingentamenti, svalutazioni monetarie, dazii preferenziali, tutto si è messo in opera, e ne è venuta quale conseguenza la progressiva diminuzione degli scambi internazionali.

Il problema occupa un posto importantissimo nella politica degli Stati, è discusso e studiato nei vari e molteplici suoi aspetti. Anche l'Italia ha dovuto, colla temperanza che le è propria, seguire la corrente generale ed adottare la politica degli scambi bilanciati.

In quale modo gli Stati sono arrivati alla politica commerciale odierna? e quale è il fondamento logico della dottrina? quali i suoi risultati?

A queste domande rispondono Edoardo e Luciano Giretti, l'uno zio e l'altro nipote, entrambi osservatori attenti e positivi dei fenomeni economici.

Edoardo Giretti illustra come siasi formata la mentalità protezionistica, risale alla guerra, ai provvedimenti del dopoguerra che sboccarono poi nel neo-protezionismo. Così se ne vede il fondamento logico, i motivi. Egli conclude che sopratutto per i paesi poveri di materie prime, la loro prosperità dovrebbe essere cercata nella massima possibile estensione dell'arca e della libertà degli scambi commerciali.

« In conseguenza tutti i paesi — e sono, tra grandi e piccoli, il maggior numero — i quali nulla possono sperare dal protezionismo e dal razionalismo economico, ma tutto avrebbero da guadagnare dal ritorno ad un fecondo regime di cooperazione internazionale, hanno praticamente l'interesse di intendersi».

Luciano Giretti esamina il neo-protezionismo dal punto di vista del benessere collettivo, della disoccupazione e scrive: « Nulla si è verificato di quanto si attendevano gli illusi in buona fede; nulla si è verificato di quanto venne promesso dai fautori della protezione ».

E' una voce che va intesa; è un contributo alla illustrazione del grave problema.

A. C.

TRA LE OMBRE DEL PASSATO

"Madame Mère,, esule a Roma

1834.

Fine d'inverno. Settimana Santa. Principio di primavera. Madame Mère è a Roma dal 1815, esule. Questa donna che aveva dato alla Francia e all'Europa un imperatore, tre re, una regina, un principe e due principesse, vive all'ombra dei ricordi, chiudendo la parabola d'una vita intensamente vissuta.

E Roma è diventata il centro della sua vita.

Napoleone è morto da tredici anni, ed essa non vive che della sua memoria, nella tenerezza dei figli e dei nipoti.

Siamo in Piazza Venezia, ai piedi del Campidoglio.

All'angolo del Corso s'erge il Palazzo Rinuccini allora — Bonaparte ora.

Ciò che colpisce, fin dal primo momento, entrando nel palazzo, è il silenzio che regna in una così sontuosa dimora. La scala è deserta. Gallerie e appartamenti solitari. Poi un salone magnifico, splendente di sole.

Vicino al caminetto, una donna sdraiata su una chaise-longue.

La Madre dell'Imperatore.

Un sorriso erra sulle sue labbra e ne illumina il viso.

Essa ripete il nome del visitatore e gl'indica una poltrona, alla sua sinistra.

Mery siede.

Parla la Madre dell'Imperatore

«Venite da Firenze, vero?». — chiede Letizia. — «Avete veduto i miei figli: lo so, Luigi era ammalato: come sta ora?».

«Il conte di Saint-Leu (Luigi) mi è parso che stesse meglio: ho avuto l'onore di vederlo una volta sola», risponde Mery.

«E Giulia? (moglie di Giuseppe): la contessa di Survilliers, è sempre sofferente; la sua casa è ancora colpita dal lutto! Ah, sì, povera Carlotta, vedova così giovane! (Carlotta-Napoleona, figlia di Giulia e Giuseppe, sposata al cugino Napoleone-Luigi, morto nel 1831 partecipando ai moti di Romagna) e Gerolamo e Carolina?».

«Il principe di Montfort (Gerolamo) la sua famiglia e la contessa Lipona (anagramma di Napoli, è la figlia Carolina, vedova Murat) godono una salute perfetta. Non ci sono a Firenze case più ospitali e più piacevoli delle loro».

«Lo so, lo so. Contate di fermarvi molto a Roma?».

«Ahimè! No, Madame; due o tre settimane solamente.

Ho fretta d'arrivare a Napoli per ultimare il mio studio».

«Il soggiorno di Roma vi piacerà molto. Più vi si abita e più si sta bene. Io ci sono da quasi venti anni».

«Vent'anni!», ripete Mery con aria stupita. (Pensa alla caduta dell'Impero).

«Sì, signore, vent'anni!». E S. A. I. scuote la testa con un'espressione di malinconico ricordo.

Dal posto in cui siede Mery, la testa immobile di Madame Mère appare come aureolata nello sfondo Capitolino.

La grandezza di Roma accoglie la grandezza di quella donna.

Quando le labbra di Letizia si dischiudono per parlare, essa pronuncia: Francia e il nome di suo Figlio.

Fino a quel momento S. A. I. s'è mostrata una donna comune, una madre carica d'anni, che domanda, con semplicità, notizie della sua famiglia assente. Ma dopo, nella miracolosa energia che ha galvanizzato d'un subito questo scheletro di creatura, il visitatore riconosce la madre di Napoleone. Sublime.

Nessun altro mai potrà riudire ciò che ha detto quella donna estenuata dall'età, dal dolore, dall'esilio, e detto con fermezza d'accento, felicità d'espressione, risolutezza di gesti che avrebbe fatto ammirare un'eroina di vent'anni.

Riferire le parole? Perchè? Per sminuirne il valore e la potenza? Meglio lasciarle avvolte nell'ombra luminosa del segreto.

Mery desiderava ritornare sulla familiarità della conversazione, poichè tutto ciò che aveva udito di storico gli aveva fatto male al cuore; ogni verità era uscita dalla bocca di una donna, nel cui seno s'era incarnata la storia.

Come tradurre il sentimento che essa ha suscitato nel rievocare la infanzia di Napoleone, narrarne i minuziosi dettagli della vita privata, gli aneddoti domestici, trascurati dalle gravi storie politiche, e che tanto incanto racchiudono?

Oh, bisogna che il clima di questa Corsica abbronzi l'epidermide dei suoi figli e perpetui la loro forza intelligente, fino all'ora precisa della morte, poichè in questo corpo di donna, dove il meccanismo materiale del movimento sembra essersi arrestato, ribolle ancora tanto sangue ardente, tanta potenza di facoltà morali!

Dal Tevere al Danubio

E' meraviglioso vedere quanto il suo spirito s'innalzi, radioso di vigore, sulle rovine della materia, quanto la decrepitezza si ringiovanisca sotto la virilità delle idee, della parola, delle sensazioni, delle memorie.

E ne ha vissute di vicende nella vita!

Di quelle che la vita abbruciano.

E' passata attraverso a tutte le spade acuminate, nella battaglia imperiale di quindici anni!

Ha percorso intera al parabola delle emozioni divoranti, inaudite prima di lei, nei fasti della maternità; dai colpi di cannone, nel gaudio della consacrazione e dell'incoronazione per mano di un Papa, dal Te Deum *a* Notre Dame*, fino al* Dies irae *di Waterloo e di Sant'Elena!*

Sino a poco tempo addietro essa aveva posto la parte migliore d'affetto sul più bello e più infelice dei figli degli uomini; sul figlio di suo *figlio — il rinnegato Re di Roma —* (Re della città dei Cesari); *essa, prigioniera sul Tevere, lui sul Danubio; essa inviante ogni mattina, nell'alba che il cielo azzurra, i suoi baci di tenerezza al recluso di Schoenbrunn dalle cime dei sette Colli.*

Mai una volta, Letizia potè stringersi al petto la Creaturina che, a tre anni, emetteva grida disperate quando a forza fu portata via dalle Tuilerie.

Del nipote le parlavano talvolta, in un orecchio — bisognava ignorarne l'esistenza — ed essa trasaliva di gioia, la povera Nonna!

Ma essa non ha piegato mai sotto le sferzate del dolore.

Più virile dello stesso suo Figlio languente sullo scoglio oceanico, ella s'è agganciata e, da sè, incatenata alla rupe Tarpeia.

La disperazione non l'ha vinta.

La carne ha ceduto, ma la vitalità s'è rifugiata nello spirito.

Per questa donna l'autunno non ha più febbri.

Si direbbe che Roma cinga di tutto il suo potere di conservazione la madre dell'ultimo eroe!

"Essa piange...,,

Queste idee non colpivano il visitatore ad una ad una, ma tutte insieme, tutt'un blocco, come una fiamma dai mille raggi.

Ed egli si domandava per quale grazia inattesa si trovasse là, depositario delle intime riflessioni di quella donna, quando il selciato della piazza rintronava al calpestio di tanti brillanti equipaggi, che avevano diritto d'arrestarsi da per tutto a Roma, eccetto davanti la soglia di questo palazzo.

Dopo qualche ora di tale visita, Mery temendo di aver troppo abusato della gentile accondiscendenza di Madame Mère, si alza per andarsene.

«Come, di già? — gli dice con un accento pieno di bontà — Immagino che andiate alle funzioni *della Settimana Santa».*

«Sì, Madame, *vado alla cappella Sistina».*

«Avete veduto Fesch?»

«No, Madame, *non ho ancor avuto questo onore... Sarà mio dovere andare dal cardinale dopo le feste di Pasqua».*

«Sì, sì; allora avrà più tempo». E lo saluta porgendogli la mano.

Egli s'inchina, balbettando qualche parola sconnessa di ringraziamento.

Il segretario di S. A. J., un ufficiale francese di molto spirito e di belle maniere, certo Robaglia che era entrato nel fervore della conversazione, accompagna Mery fino alla porta e gli chiede: «Ebbene, come l'avete trovata?»

Mery non può rispondere che a gesti di meraviglia e d'ammirazione.

Con una felicità che gli «cuoce» in cuore, Mery s'avvia lentamente per il Corso.

Il giorno è propizio ai dolori d'un gran lutto.

Roma è velata.

Le campane delle sue mille cupole sono mute.

Il suo popolo accorre in folla alle chiese: è il venerdì Santo.

Il caso non ha potuto far scegliere giorno più consono.

Tutte le lamentazioni dei profeti, tutti i gemiti della melopea biblica fanno eco al turbine di sentimenti del passato, sorto e rinato dalla storia d'un Impero.

Quando Mery entra in S. Pietro, un lugubre suono d'organo risponde al suo pensiero; una voce canta nella cappella del coro, e nelle parole che riecheggiano sotto le vòlte, un malinconico versetto ondeggia: « Essa piange e nessuno viene a consolarla! » .

G. SPELLANZON

Dal racconto di Mery, poeta francese dell'800, conosciuto per le sue opere *«Napoleone en Egypte»*, *«Le Fils de l'homme»* etc. Viaggiò per l'Italia e ne scrisse: *«Scènes de la vie Italienne»* 1837. Bruxelles, 2 voll.

CENT' ANNI FA

Uno straniero Vescovo di Trento

Esattamente cent'anni fa saliva sulla cattedra vescovile di Trento mons. Giovanni Nepomuceno de Tschiderer.

Per la maggior parte degl'italiani il suo nome è sicuramente quello d'un Carneade; per di più è aspro nome straniero, che suona male anche agli orecchi di chi lo conosce.

Ma la sua figura è delle più interessanti e attraenti, e l'opera sua è tale che merita d'esser finalmente conosciuta anche fuori del piccolo mondo trentino nel quale si svolse.

Il Tschiderer nacque nel 1777 e morì nel 1860. Fu vescovo di Trento dal 1835 alla morte.

Il suo tempo è caratterizzato da rivolgimenti politici e sociali che, almeno nel Trentino, si succedono col ritmo delle stagioni.

Il Tschiderer non ha ancora vent'anni quando Napoleone fa la prima comparsa a Trento (1796), dando il colpo di grazia a quel principato vescovile che otto secoli di vita meritavano certamente finisse meno indegnamente di quel che finì: con la fuga — dinanzi alle milizie del Bonaparte — del suo ultimo presule e signore: quel Pier Vigilio dei conti di Tono, che può ben definirsi senza ingiuria il Romolo Augustolo del principato tridentino.

Questo primo dominio napoleonico nel Trentino non dura che pochi mesi perchè sul finire dello stesso anno l'Austria vi ritorna, sia pure per brev'ora, da padrona.

Qualche mese appresso vi ricompaiono i francesi, poi, con la pace di Luneville (1801), Trento ricade in bocca all'Austria.

Quattro anni più tardi in seguito alla pace di Presburgo, il possesso del Trentino passa alla Baviera, alleata di Napoleone nelle sue imprese vittoriose.

Seguì il breve periodo dell'aggregazione del Trentino al Regno Italico col nome di Dipartimento dell'Alto Adige (1810-1813), periodo salutato con grande entusiasmo e più grandi speranze, finchè torna, al cader delle fortune napoleoniche, il dominio austriaco col quale si inizia un secolo di vero e proprio servaggio.

Servaggio politico e servaggio spirituale che, almeno per certi aspetti, possano anche considerarsi una cosa sola. Infatti la libertà conculcata, esigerà, d'or innanzi, la difesa più strenua pur di tutto ciò che costituisce il patrimonio più intimo di un popolo: dalla lingua alle tradizioni.

In quanto alla fede, c'era già stato il giansenismo a incrinarne la purezza e la saldezza cristalline, quali si potevano ammirare in un popolo, come il trentino, religiosissimo, serio, laborioso, tenace; a tal segno, che potè restarne vittima fino il presule diocesano se è vero che, tornando dall'inutile viaggio a Vienna e fermandosi per qualche ora nel territorio del moribondo principato trentino, Pio sesto rifiutò l'ospitalità dal vescovo offertagli nella sua residenza, pago di prostrarsi (con un atto il quale, nell'intenzione di chi lo compiva, non era forse soltanto di pietà) dinanzi al Crocefisso che — nel Duomo di Trento — era stato, quasi tre secoli prima, testimone della condanna del protestantesimo.

Ma ora, col ritorno dell'Austria degli Absburgo, un nuovo e non meno pericoloso attentato si preparava alla fede nel Trentino con la diffusione e l'applicazione delle teorie che presero il nome dall'« imperatore sagrestano».

Il Tschiderer fu il vescovo ideale in un tempo e in una situazione come quelli descritti.

Con zelo instancabile si adoperò per risanare la sua diocesi dall'eresia giansenista la quale, come già si disse, aveva fatto le sue vittime anche tra il clero, e non si chiamò contento finchè di questo clero non potè correggere — con la parola e con l'esempio — i rilassati costumi, infondendogli il vero spirito evangelico che in molti (anche prescindendo dal giansenismo) mancava affatto.

Tenne testa con animo invitto al gioseffinismo imperante per cui, si sa, un vescovo austriaco doveva essere prima obbediente agli ordini di Vienna e soltanto dopo a quelli di Roma: e mi par bene, se non forse il più importante, almeno il più singolare e uno dei più provvidenziali aspetti dell'opera di questo vescovo che, per essere straniero in un paese per lui straniero, avrebbe potuto più facilmente di altri lasciarsi trascinare dalla corrente, quando in lui non ci fosse stato lo spirito del vero sacerdote di Cristo.

Prodigò in mezzo al suo popolo i tesori della sua inesauribile carità con un sentimento evangelico e una delicatezza d'animo rimasti proverbiali: carità tanto più fervida e coraggiosa e intrepida, quanto più grande e vasto e assillante era il bisogna, e di cui tutti poterono vedere la misura durante il terribile colera che infestò la città e la diocesi di Trento sul tramonto dell'episcopato tschidereriano.

Nella serie dei dugento diciasette presuli che sedettero sulla cattedra episcopale di Trento, Giovanni Nepomuceno figura come uno dei più universalmente amati e però dei più popolari.

E se si pensa che il tempo nel quale egli fu vescovo di Trento era quello della più intensa preparazione dell'unità d'Italia, e che a questa preparazione Trento e tutta la regione tridentina fervidamente cooperarono dandole, con la vibrante poesia del Prati e le alte speculazioni del Rosmini, le falangi dei volontari che s'arruolarono nell'esercito regolare o nelle camicie rosse e, di qua dal confine, la tenace resistenza di tutto un popolo che non si lascia piegare nemmeno dalla prigione, se si pensa a tutto questo, l'amore e la venerazione di cui il Tschiderer — vescovo straniero — seppe circondarsi mi par bene costituiscano il migliore e più vero elogio che si possa fare di lui e dell'opera sua.

Ma, si sa, egli aveva la stoffa dei santi.

ESSEGI

Un curioso metodo
per stabilire "l'età mentale,,

LONDRA, 19 aprile

Il dott. David Segel, del Dipartimento degli Interni degli Stati Uniti, sta cercando di stabilire qual è l'età mentale media dei cittadini americani. Spieghiamoci: il dott. Segel pone ai suoi esaminandi una serie di 36 domande che variano da: «La diga di Orris è nella Georgia, nel Tennessee o nell'Alabama? », a questa: « Si può adoperare il telefono per riscaldare l'acqua? ». Poste queste domande con una certa rapidità, dal numero delle risposte sbagliate il dott. Segel deduce se l'esaminando ha una « età mentale » di 5, di 10 o di 20 anni. In questo modo: dieci sbagli significano una età mentale di 18 anni, cinque sbagli un'età mentale di 20 anni, ecc.

Le due primavere

Il primo segno del risveglio è stato dato anche qui da mandorli e peschi. Si son svegliati un mattina per tempo, che l'alba s'inarcava più rosea dalla parte d'oriente, ed era così nuovo quel loro ombrello costellato di bocci che subito stupirono il cielo della loro stessa meraviglia.

S'è rallegrato, di due mandorli fioriti, fin questo scarso giardino periferico; un cuneaccio di terra incastrato fra rettilinei d'asfalto, che nessuno avrebbe supposto — fioriture finchè si vuole — di poter ridurre ad essere il vessillifero della primavera.

Argina oggi, dissoda domani questi pochi metri quadrati si son tanto ringalluzziti, invece, che finiscono per sembrare un giardino sul serio.

Di questi pomeriggi ci vengono perfino nidiate di bimbi. Tanto è ristretto il giardino che talvolta essi travarcano anche sul piano malefico dei bitumi: malefico, che vi romba la dinamica cittadina col suo importato di pericoli; tutt'insieme però il giardino è sufficiente alla sosta delle persone mature come alla allegrezza di quest'acerba puerizia. E lo vigila il cielo, che s'è abbassato a sorridere di tra le frange stellanti di quei due mandorli esuli.

A due passi da qui la primavera s'è buttata per tutte le prode. Non c'è margine, argine, scarpata, ferita del terreno, costura, perfino sodaglia che non senta fra zolla e zolla, sasso e sasso, il rispuntare della stagione.

Ha incominciato, essa, a farsi in su con certe fiorite di primule fragili e labili: non riuscivano, messa in opera ogni loro attrattiva di delicatezza e di colore, a farsi prender sul serio. Ha fatto un passo più in là con le viole; un altro, col rispicciare delle edere fresche e tenere; un altro ancora, col rimarginare delle siepi subito preste a rattopparsi di folto. L'ultimo l'ha fatto, più definito e deciso, con quel suo respirar verde lungo ogni stradottola fino ad ieri macera, e quel praticellarsi felice, e quella gioiosità tutta nuova: estendersi, arrampicarsi, invadere; come se tutta la terra sia fatta per il suo marcarsi più in là ed essa, la primavera, si sia sveglia con la certezza dentro di sè d'una sua già matura conquista.

***

A rendere più completo il risveglio concorre, dall'alto, questo ricomporsi del cielo in tinte diluite e morbide. Sfumano, in un sorriso prossimo a divenir luce, il volto malaugurato della cattiva stagione.

S'impantanava anch'esso, il cielo, in una sua tristezza d'incombente intemperie. Pioggie monotone vi filtravano su stillicidi lenti; volumi di nebbia invadevano a toglier di mezzo ogni prospettiva d'armoniosi paesaggi. Pareva, guardando in su, che l'azzurro si fosse dissolto in grigio ed in cenere; quel grigio, umido e sporco, avrebbe finito per cadere sulla terra e sommergerla tutta in una poltiglia inverosimile.

Laceratosi appena il cielo, in alto, alla sommità di quelle colline, ecco emergere di giorno in giorno, da quella lacerazione, un lungo fiotto di cobalti. Si son distesi a poco a poco per tutto il cerchio dell'orizzonte.

Poichè sul cobalto presero le albe a soffiare il loro fiato più caldo e i tramonti a sollevare rosse vampate di rinascita, subito quel germoglio « quel ridere » della terra fu intriso della benedicente tenerezza che, scendendo dall'alto, assume e consacra le primavere.

Tolte brevi parentesi di rinubilo, andò maturando, quel ridere, giorno per giorno; quasi si direbbe ora per ora. Ciò che pareva tiepido il mattino finì per apparire vivo e caldo ai dodici tocchi. Sugli elementi di maggiore resistenza preponderavano, del resto, le prime ore pomeridiane con la lucente terrestrità delle loro diagonali solari.

Ecco, alla fine, irrompere, all'improvviso, frammezzo a codeste diagonali quelle predette nidiate di bimbi. Sbucavano coi loro angeli custodi da celle murate su su per 10 piani o rampanti di alveari inverosimili. Venivano innanzi non so ben dire se per ricevere dalla primavera un dono di luce e di tepore o, viceversa, per rallegrare essi la primavera col sorriso della loro festosità e della loro stupefatta meraviglia.

Di gamma in gamma, oggi la buona stagione ha raggiunto un suo equilibrio di stabilità armonica. Finestre si sono aperte. Davanzali si sono illuminati. Steli di voci libere fioriscono in su tutte egualmente sonore nella grande cupola d'aria.

Son già aperte, d'altra parte, sul cielo, le grandi ali d'un Angelo fiammante inviato da Dio sulla terra perchè stupisca anime e cuori facendo risuonare fino ai confini del mondo le dolci parole della prima Ave Maria.

***

Ci si ricorda che son fiorite da poco, sul Calvario, anche tre Croci: quella della Redenzione, nel mezzo: quella d'un redento dalla parte di destra; dalla parte di sinistra, che sarebbe del cuore, quella d'un condannato che bestemmia. E non potrà sentire, quest'ultimo, la dolce promessa: *hodie mecum eris in paradiso.*

Stagione di martirio.

Anche le passiflore si mettono a sbocciar tutte d'un loro pallido fiore di passione.

Bisogna attendere che la primavera s'affermi la mattina del sabato santo. Dalla bocca del bianco sepolcro degli Arimatea una forza sovraumana ha rovesciato la pietra tombale. Vuoto è rimasto il sarcofago; ed un angelo c'è, che lo guarda, vestito di clamide bianca. Un ortolano lavora la sua terra, lì dappresso. Viene una donna e lo scongiura pregando perchè le dica s'egli ha veduto colui che s'è portato il Signore. Pulsa, d'intorno, il mondo, come un cuore gonfio di nuovi presagi. La strada che sale verso Emmaus freme d'attesa rispecchiando, con la chiarezza del mattino, l'infinito volto azzurro del paradiso.

AGOSTINO TURLA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Pasqua cristiana

I commoventi riti di ieri

Il Venerdì Santo è stato celebrato ieri in tutte le chiese con profonda pietà e largo concorso di fedeli intorno ai S. Sepolcri.

Alle ore 10 è stata celebrata in Duomo la Messa dei Presantificati con accompagnamento della Cantoria del Duomo che ha eseguito il «Passio» di Quadflieg, gli «Improperii» a 4 voci di Bernabei e «Mottetti» del Lotti.

Alle ore 19 è stato celebrato il «Mattutino delle Tenebre» e quindi S. E. mons. Arcivescovo ha assistito alla ispirata Predica sulla Passione tenuta dal valoroso predicatore quaresimalista P. Mauro M. Santelini che ha profondamente commosso la grande massa di fedeli che gremivano il tempio.

Alle ore 21 è mossa dalla Cattedrale la imponentissima Processione penitenziale che si è svolta con ordine e con edificante esempio di pietà. Hanno partecipato tutte le istituzioni e collegi cattolici, i Terz'Ordini, gli Ordini religiosi, Francescani, Servi di Maria, Stimatini, Preti delle Missioni di S. Vincenzo, chierici, tutti i Rev.mi Parroci Urbani, i canonici del Capitolo Metropolitano, e una enorme folla di organizzati dell'A. C. e di fedeli appartenenti a tutte le parrocchie della città, S. E. mons. Arcivescovo, assistito dai canonici, reggeva, sotto il baldacchino, la preziosissima Reliquia della S. Croce racchiusa in un artistico reliquiario. La Cantoria del Duomo ha cantato il «Christus factus est» a 4 voci dispari, gli «Improperii» a 4 voci del Palestrina e «Adoramus» a 4 voci dello stesso autore.

Il corteo era chiuso da uno stuolo di donne oranti.

Dopo l'imponente sfilata che s'è svolta fra due fitte ali di popolo reverente, la processione penitenziale si scioglieva in Duomo al canto del «Miserere».

L'Ora della Desolata e le "sette parole,,

Ieri alle ore 15, nella Basilica delle Grazie è stata celebrata la commovente funzione dell'« Ora della Desolata », funzione propria dell'Ordine dei Servi di Maria che commemora lo strazio della Vergine per la Passione e la morte del Salvatore.

Sull'altare maggiore era stato eretto il Calvario: la Croce nuda era coperta dal bianco sudario e tutto intorno erano cosparse a profusione piante sempreverdi alternate a centinaia di fiammelle.

Il m. r. P. Antonino M. Bascio ha tenuto i fervorini meditativi e la Cantoria della Comunità ha eseguito lo « Stabat Mater » e varii mottetti. La funzione si è svolta nel più alto raccoglimento e fra la più viva commozione dei fedeli che gremivano il tempio.

Anche nella chiesa di San Francesco una grande massa di fedeli ha assistito alla solenne e antica funzione dell'« Agonia » che celebra le sette parole pronunciate dal Maestro sulla Croce. Il m. r. don Gio. Batta Codutti, cappellano dell'Ospedale, ha tenuto i fervorini e la Cantoria della Metropolitana ha eseguito mottetti in musica del Laurentini.

La Processione al Cristo

Particolare solennità i riti di Giovedì e Venerdì Santo hanno assunto nella chiesa del Cristo in Gervasutta dove nella cripta sottostante l'altar maggiore si custodisce la preziosa Reliquia della S. Croce. Giovedì sera, alle ore 19,10, dalla chiesa è mossa la processione penitenziale alla quale hanno preso parte tutte le Associazioni dell'A. C. con bandiera. Reggeva la preziosa Reliquia don Egidio Giuliani. La processione è sfilata fra due fitte ali di popolo lungo le strade fantasticamente illuminate e pavesate e si è conclusa al canto del « Vexilla Regis ».

Ieri venerdì, sull'altare del S. Sepolcro, è stata celebrata la Messa dei Presantificati; per tutta la giornata una grande folla ha sostato in venerazione intorno al Sepolcro nella cripta illuminata.

DIARIO ECCLESIASTICO

Itinerario della S. Visita Pastorale

Lunedì 22 S. E. mons. Arcivescovo celebrerà a Orsaria nella Villa di Salute.

Mercoledì 24, Visita Pastorale a Tomba di Meretto.

Giovedì 25, Visita Pastorale a San Marco.

Venerdì 26, Visita Pastorale a Bressa.

Sabato 27, Visita Pastorale a Blessano.

La "Via Crucis,, in Seminario

Assecondando un vivo desiderio di Mons. Rettore, persona benefica volle regalare alla Chiesa del Seminario le stazioni della « Via Crucis », che sono una buona riproduzione ad olio su tela della « Via Crucis » classica del Tiepolo, eseguita dalla Ditta Alinari di Firenze.

L'altro giorno S. E. mons. Arcivescovo, premessa una lucida istruzione sulle origini e sui benefici vantaggi del pio esercizio, manifestava la sua gratitudine pel benefico oblatore, si diceva lieto di compiere questa erezione che resterà come ricordo indovinato dell' anno giubilare della Redenzione e quindi compiva la pia cerimonia della solenne benedizione.

G. BARBARO
UDINE
Via Paolo Canciani - Tel. 10-27
Uova e Focacce Pasquali

Sabato Santo

Oggi alle ore 9, in Cattedrale, S. E. Mons. Arcivescovo, celebrerà la S. Messa Pontificale del «Gloria». Tutte le campane squilleranno a festa. La Cantoria eseguirà il «Gloria», e il «Sanctus» del Singerberger.

La solenne funzione si inizia con la benedizione del fuoco e di cinque grani di incenso e dopo la lettura delle *Profezie* si procede alla benedizione del fonte battesimale.

Durante la benedizione del fuoco si canta l'*Exultet*, uno dei più sublimi canti della Chiesa, che si vuole attribuito a S. Agostino.

Quando è possibile dopo lo svolgimento dei riti al fonte battesimale si procede al battesimo di un neonato e in tal caso è donato al Presule un candido agnello.

Pontificale di Pasqua

Domani, giorno di Pasqua, S. Ecc. mons. Arcivescovo celebrerà nella Metropolitana il solenne Pontificale ed al Vangelo pronunzierà l'Omelia di circostanza.

Dopo il Pontificale S. E. impartirà ai fedeli la Benedizione Papale alla quale è annessa l'Indulgenza plenaria per coloro che si sono confessati e comunicati.

La solenne funzione avrà inizio alle ore 10,15.

La Cantoria del Duomo eseguirà l'« Ecce Sacerdos » a 4 voci di Haberl e la Messa a 4 voci dispari di Pigani.

Nel pomeriggio, alle 17, seguiranno i Vesperi pontificali con musica di Tomadini e Placereani.

A proposito d'una gita alpina

E' stata annunciata per domani — solennità della S. Pasqua — una gita alpina a Nevea con partenza da Udine alle ore 6.

La montagna rappresenta, certamente, una fonte inesauribile di attrazione e una variante di ristoro specie per chi è costretto, durante l'intera settimana, a star rinchiuso fra le pareti di un ufficio o di una officina. Perciò lo sport alpino — quando è contenuto in quelle norme elementari che detta il buon senso della misura — è uno sport sano. Ma anche lo sport, il turismo, il divertimento, non possono estraniarsi completamente dalla vita normale, dagli avvenimenti, dalle circostanze eccezionali specie in determinate solennità che segnano per tutti gli uomini « momenti » particolari e richiami spirituali a doveri che nessuno può dimenticare.

Tale la Pasqua.

Il giorno di Pasqua che riporta ai cristiani l'esultanza della Resurrezione, li richiama alla luce del riscatto e ricorda loro, col trionfo di Cristo sulla vita e sulla morte, l'immortalità e il premio e rinverdisce nello spirito i fiori della bontà e della santificazione è giorno che va rispettato. Persino i non praticanti, coloro che sono rimasti sorti all'imperativo del dovere religioso, che è il primo dovere, vivono nella Pasqua una giornata di eccezionale serenità e letizia. Perchè la Pasqua è simbolo di pace e di amore e va celebrata nell'intimo dello spirito e nella quiete domestica dei propri affetti.

Il Governo Nazionale, con significativa risoluzione, ha voluto che le cerimonie commemorative del Natale di Roma, festa del Lavoro, siano rinviate alla susseguente domenica, 28 aprile, perchè la Pasqua regni sovrana nello spirito e nei cuori in tutto il suo luminoso richiamo e significato cristiano.

Ecco perchè ci sembra che anche la Società Alpina Friulana avrebbe fatta cosa opportuna e gradita anche alla maggioranza degli amatori dello sport alpino di rimandare la gita annunciata ad altra occasione rispettando la Pasqua.

I negozi chiusi lunedì

L'Unione Fascista dei commercianti della provincia di Udine comunica che lunedì, 22 corrente, seconda festa di Pasqua, tutti i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

La recita del "Piccolo Balilla,, fissata per il 27 aprile

L'Ufficio stampa del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla comunica che per ragioni organizzative e per dar modo a tutti gli iscritti udinesi all'O. N. B. di assistere alla rappresentazione de «Il Piccolo Balilla», questa sarà data la sera di sabato 27 corr. alle ore 21 in luogo di giovedì 25. Seguiranno una recita diurna il 28 e una serale il 30 corr.

In Tribunale

Il fallo della domestica

Fiorinda Lodolo fu Giuseppe di anni 21 era imputata di furto aggravato di scampoli di stoffa commesso il 4 novembre in danno di Albina delle Zoppe, di cui era domestica. E' stata condannata ad un mese e dieci giorni di reclusione col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Beneficenza

I vicinanti offrono in morte della signora Marenghi L. 88.20 alle Damine della carità della B. V. de Carmine di Udine.

S. A. R. il Duca d'Aosta in visita a Udine

S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale, ha visitato i lavori del costruendo Collegio dell'Opera Nazionale Balilla in via Pradamano e la Casa del Littorio.

Il Principe era giunto in volo all'Aeroporto di Campoformido ove era atteso da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale coi quali in automobile è proseguito per Udine dirigendosi in via Pradamano. Quivi ha visitato i lavori di costruzione del predetto Collegio e poi è passato a visitare la Casa del Littorio ove ha esamitano i progetti per le Case del Balilla da erigersi nella nostra Provincia.

Ritornato all'aeroporto ossequiato da S. E. il Prefeto, dal Segretario Federale dal comandante dell'Aeroporto, l'Augusto Principe, ha ripreso il volo per Gorizia, pilotando personalmente l'apparecchio.

Il comm. Lorenzo Alciati nuovo Vice Podestà di Udine

E' stato nominato Vicepodestà di Udine il comm. Lorenzo Alciati il quale, dopo aver prestato giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto alla presenza del Segretario federale e del Podestà, ha preso possesso dal suo ufficio.

La notizia della nomina sarà appresa con soddisfazione dalla cittadinanza che conosce del comm. Alciati le elette doti di valoroso combattente e di esperto amministratore. Egli è presidente della Sezione Provinciale Mutilati e Invalidi di guerra e comandante della Coorte Mutilati; capitano degli alpini in congedo decorato di medaglia d'argento al valor militare, centurione della Milizia, ispettore di zona della Federazione di Fasci di Combattimento e Presidente della Congregazione di Carità.

Al comm. Alciati il nostro deferente saluto.

Il raduno dopolavoristico di Tarcento

Come è noto, lunedì avrà luogo a Tarcento il grande raduno dopolavoristico indetto dall'O. N. D. Provinciale. Ecco il programma ufficiale della manifestazione:

Dalle ore 9 alle ore 13,30 arrivo delle comitive. L'ora di arrivo è facoltativa.

Ore 13,30: Adunata dei dirigenti o di chi ne fa le veci, al Caffè «Fant».

Ore 14: Inizio del Torneo Bocciofilo.

Ore 14,30: Ammassamento dei partecipanti al Campo Sportivo e vie adiacenti per l'incolonnamento e la sfilata del corteo.

Ore 15,30: Sfilata di carri allegorici.

Ore 16,30. Riunione pugilistica e di lotta libera al campo sportivo.

Ore 21: Spettacolo pirotecnico sul Castello di Coja.

La sfilata dei carri comprenderà otto allegorie: I figli della lupa, Il carro di Tespi, Il Dopolavoro, Rinascita, Balilla, Lavoro e pace, Difesa, Il Duce.

Ricordiamo che per favorire la manifestazione sono state accordate dal R.A.C.I. e dalla Tramvia Udine-Tarcento notevoli facilitazioni.

Nell'occasione il Segretario Federale ha lanciato un messaggio.

Fallimenti

Con sentenza 6 aprile il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento a istanza dell'interessato Antonio Tam negoziante in scarpette e pellami in Udine. Passivo L. 235.000; attivo L. 78.000. Giudice delegato il cav. Santomaso; curatore il rag. Dino Cella. Termine per la presentazione dei titoli di credito il 16 maggio; chiusura del verbale di verifica il 27 maggio prossimo.

— Con sentenza 16 aprile lo stesso Tribunale ha diciarato il fallimento di Antonio Vencruz esercente un forno a Cordenons. Attivo L. 79.600; passivo L. 192.650. Giudice delegato il cav. Lella Bianca; curatore il dottor Carlo Piazza. Termine per la presentazione dei titoli di credito il 19 maggio; chiusura del verbale di verifica il 27 maggio p. v.

— Raugna Antonio, Udin, parrucchiere; comm. g. rag. E. Cabrini.

— Wulz Anna, commerciante. Valbruna; comm. g. rag. A. De Bonfioli Cavalcabò.

— Lorenzon Amalia e Tumiotto Elda, bar, Pordenone; comm. g. avv. A. Sartori.

— Fabbro Primo detto Luigi, Officina meccanica, Fagagna; comm. g. avv. D. Milillo di S. Daniele.

— Fabbro Luigi detto Lindo, officina meccanica, Fagagna; comm. g. avv. D. Milillo di S. Daniele.

Monterisi Michele, Marano Lagunare, comm. g. avv. P. Marcotti.

Sport

Udinese-Palmanova

Sarà dunque ospite domani dei locali bianco-neri la squadra dei «diavoli rossi» di Palmanova.

L'ospite — analino di coda del Girone A di Prima Divisione — non ha soverchie pretese; viene a campo Moretti già rassegnata a prenderne un sacco ed una sporta....

Così la carta, ma se il pronostico osse errato nel suo giudizio tanto di meglio per i giovani calciatori di Palma che di lezioni ne hanno piene le tasche.... L'Udinese giocherà nella consueta formazione.

A PASQUA
Focacce e Colombe Pasquali
COLUSSI
Uova di Cioccolato con Sorpresa
U. COLUSSI
Via Vittorio Veneto 9 - UDINE - Tel. 10-17

Il mercato

Il mercato è stato ostacolato dal maltempo per cui i foraggi e i combustibili sono andati deserti. Ecco le medie principali sui mercati attivi:

Cereali: granoturco giallo 65-66, id. bianco 63-65, cinquantino 63-64. — Frutta: arance 100-180, fichi secchi 100-130, limoni al cento 5-7, mele 80-320, noci comuni 150-190. — Ortaggi: aglio 200-300, asparagi 450-500, cipolla 50-80, fagioli 80-140, insalata 50-80, patate 30-40, piselli 120-170, radicchio 20-40, sedani 20-40, spinacci 20-30, verze 40,50. — Pollerie: anitre 3,50-4, capponi 7,50-8, conigli 1,80-2, galline 5-5,50, oche 2,50-4, piccioni 2, polli 7-7,50, tacchini 4,50-5. — Bestiame: suini da latte entr 185, vend. 135 a 28-40 al capo, id. d aallevamento, entrati 12, venduti 9 a L. 60-110 al capo, suini da macello 200 al q.le, pecore 35-40 l'una, capre 25-35, agnelli 2,30-2,40 al Kg., vacche entrate 65, vendute 17 a L. 105-140 al q.le e 490-1100 al capo, giovenche a 640-780 al capo, vitelli nostrani entr. 12, vend. 12 a 240-280 al q.le, peso vivo, cavalli 420, asini a 180. — Vini: vino toscano fino (12.o) 125-150, id. comune 100-120, pugliese (da 12.o a 15.o) 130-160; modenese (da 10.o a 11.o) 110-140, nostrano fino (11.o) 130-160, id. comune (10 o) 100-110, aceto di vino gr. 5-6 a 55-60, acquavite nostrana ogni 100 bottiglie 1450, id. nazionale 1350, spirito fino puro ettanidro 2250-2300, id. denaturato 240. — Casearia: Formaggio reggiano, parmigiano 1933 a L. 650-750, gorgonzola verde 480-530, id. bianco 620-630, pecorino tipo romano 1933, tipo vacchino 470-480, fiore sardo stagionato 600-750, montasio stagionato 700 Hemmenthal nazionale 580-600 latteria Friuli semigrasso tre mesi 400-430 sardo vecchio 650-700, burro naturale nostrano extra 920-930. — Pesce: sardelle fresche al minuto 4-6, merluzzo ingrosso 200, minuto 2,40-2,50, stoccafisso Hammerfst, 1.a qual. 260-265, id. seconda 255, tonno all'olio 850-880, tonetto 730-750; al minuto: branzini 18, cefali 8-10, orate 8,80, Chiozzi 7,50, anguille 8-12, passero 6-9.

Mercato delle granaglie

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ha rilevato i seguenti prezzi all'ingrosso sulle trattazioni in granaglie friulane: Frumento friulano: buono mercantile (peso specifico 76) L. 107-108, piede granaio, tele del compratore, contanti, non meno di 100 quintali. Mercato in aumento.

Granone friulano: granone giallo grosso friulano, a stagione L. 67, id. colorito id. 67, biancodente id. 67, bianco escluso dente 67, piede granaio venditore, tele compratore, pagamento contanti, partite non inferiori 100 q.li. Mercato invariato calmo.

Farine Nazionali: farina tipo 00, L. 165-170, id. 0 a 145-146, id. tipo 1 a 142.143, id. tipo 2 a 132-133, granito 0 per pastificazione 147-148. Vendita franco stazione partenza, tela per merce. Mercato aumentato.

Crusche: crusca 49-50, cruschello 49-50, tritello 53-54, franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Mercato fiacco

Farine di granoturco: Farina di granoturco lusso speciale gialla 79-80, id. id. bianca 79-80, id gialla tipo fine 76-77, id. bianca id. 76-77, id. comune gialla 73-74, id. id. bianca 73-74, cruscone di granoturco 66-68. Franco molino o stazione partenza, tela merce. Mercato calmo. Crusconi aumentati.

Riso nazionale: riso originario camolino extra 129-130, id. brillato 130-131 maratello extra 144-146, gigante 145-148. Prezzi praticati dal grossista al minutante. Mercato invariato.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 5; alle ore otto 9: massima nel pomeriggio 15. Pressione atmosferica 754; umidità relativa dell'aria 83. Cielo sereno.

Brevi di cronaca

Il pensionato Luigi Somero di Luigi di anni 74 abitante in via Volturno, colto da capogiro per via cadde a terra e riportò una ferita lacero contusa alla palpebre sinistra. Accolto all'Ospedale civile fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Gino Dose di anni 29, la di lui moglie Angelina Beltrame di anni 26, abitanti in via Bertiolo e Ida Beatini in Della Bianca sono stati arrestati per reato contro il buon costume.

Nella macelleria di Gino Gregoratto in piazza G. B. Cella certo Giovanni Piazza di anni 40 da Cartions di Strada, ha rubato dal Cassetto del banco 150 lire. Inseguito è stato raggiunto e tratto in arresto.

L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nell'osteria di G. B. Gallina in via Pozzuolo dove hanno rubato bottiglie di liquori e generi di privativa per il complessivo importo di un migliaio di lire.

CINEMA "REX,,
Via Mantica, 27
Oggi sabato, domani domenica e lunedì 22 alle ore 20,30: Una realizzazione di Karl Hartl interpretata da Charles Boyer - Jean Murat - Daniela Parola.
Il poema della solidarietà umana che riesce a cancellare l'odio ed affrattellare i cuori:
"F. P. 1 NON RISPONDE,,
Giornale L.U.C.E. sonoro
Cartoni animati

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Riposo festivo

Con domani, domenica, tutti i negozi di generi alimentari ad eccezione delle macellerie, forni e rivendite di pane, rimarranno chiusi al pubblico nelle domeniche. Per agevolare però il pubblico a fare le eventuali provviste, il giorno precedente a quello festivo tutti i negozi di generi alimentari protrarranno la chiusura di un'ora e mezza.

SACILE

In Duomo

Per la Messa solenne della Pasqua la Scuola Cantorum del Duomo eseguirà la bella composizone del maestro Lovato, organista all'Abbaziale di Oderzo. L'esecuzione sarà accompagnata da una completa orchestrazione d'archi. La bella, facile e solenne composizione fu già sentita ed altamente apprezzata un'altra volta dai Sacilesi. E' una Messa dalle ampie linee melodiche, con una armonizzazione molto elegante, moderna nello stile ma sempre e completamente liturgica. Il giovane autore sotto la guida dei più grandi Maestri del nostro tempo ha dimostrato in questa composizione di capire che la musica liturgica anche moderna ha soltanto lo scopo di elevare l'anima alla comprensione dei grandi misteri.

Al Salone Ruffo

Sabato alle 21 e domenica dalle 16 in poi le tre proiezioni di «Nuova ora», con Charles Bickford e Judith Allen. Movimento di folla, episodi varii, volta a volta grandiosi e drammatici, pittoreschi e delicati, sono le caratteristiche di questa Nuova Ora che porta sullo schermo una vicenda di attualità animata da nobili intendimenti. Film luce e cartoni animati.

PARADISO

Costituzione dell'Azione Cattolica

(*rit.*). Domenica scorsa in questo piccolo paesetto (trecentosessanta abitanti) tra il più vivo entusiasmo venne costituita l'Azione Cattolica in tre delle sue branche e cioè:

Ass. U. C. «SS. Ermagora e Fortunato» (N. 13).

Sezione asp. M. «S. Giovanni Bosco» (N. 17).

Sezione asp. F. «S. Giustina V. M.» (N. 10).

Dopo i vesperi Mons. Olivo Comelli, presente la Delegata sig.na M.a Giovanna Pertile, benedì i distintivi e rivose alle nuove Associazioni ed al popolo tutto, nobilissime parole illustrando lo scopo e l'importanza dell'A.C. Graditissima giunse una lettera di S.E. Mons. Arcivescovo. Mandando con affetto la sua pastorale benedizione, per ciascuna associazione formulava il voto «Vivat, crescat, floreat». Dopo la funzione Eucaristica, Mons. Comelli, tra canti e suoni, dava a baciare la reliquia di S. Giovanni Bosco. La semplice cerimonia lasciò in tutti una dolce impressione. Il Signore faccia si che il voto di S. E. Mons. Arcivescovo «vivat, crescat, floreat» si avveri per il bene delle anime e per l'avvento del regno di Cristo.

Brevi dalla Provincia

A CODROIPO è stato rinvenuto annegato nelle acque della Roggia il settatunenne Valentino Marcolini.

A LUSEVERA è stato nominato commissario straordinario del Fascio di Combattimento il fascista Carlo Ceschia in sostituzione del comm. dott. Giuseppe Biasutti che venuto a cessare dall'incarico a suo tempo conferitogli.

A PULFERO l'ing. Ugo Pozza commissario del Fascio di combattimento, è stato nominato segretario del Fascio stesso.

A TARCENTO è evaso dalle Carceri mandamentali il noto pregiudicato Angelo Cragnolini di Daniele di anni 39 il quale era stato condannato a 4 mesi di reclusione e a tre mesi di arresto per furto. E' attivamente ricercato.

...polcro, si sta preparando la solenne Processione del Venerdì Santo che riesce ogni anno solennissima e devota. La Schola Cantorum ha eseguito l'Adoramus ed il Miserere a quattro voci miste, del Cordans, assieme al Cristus dello stesso autore. Domenica di Pasqua, alle 7,30, ci sarà la Santa Messa con Comunione generale per soli uomini.

Alle 11 la S. Messa solenne, con musica del Perosi (Missa Hoc est corpus meum) e parti mobili di Pierobon, Ravanello, Pergolesi. Accompagnerà il canto un'orchestrina di volonterosi dilettanti.

La Giornata delle Due Croci

Aperta con una conferenza del dottor Piva ebbe luogo questa benefica celebrazione alla quale la Città ha risposto con entusiasmo.

L'arrivo di reclute

Son giunte numerose reclute del 1.o Fanteria per compiervi l'istruzione. A riceverle alla Stazione, oltre alle Autorità, intervenne la Banda Cittadina e numeroso popolo.

Due nuove strade

In questi giorni sono state aperte due nuove strade nei pressi del Piazzale della Stazione e nel Viale Vittorio Emanuele. I due rami sono quanto mai utili al traffico.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

*A Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Luigi Paulini, al Rev.mo Vicario Generale, ai membri del Rev.mo Capitolo, al Clero della Diocesi, a tutte le autorità civili, militari e politiche, agli abbonati e lettori, le Redazioni Diocesane dell'*Avvenire d'Italia *presentano gli auguri più fervidi di una santa Pasqua.*

Per l'omaggio al Pastore

Offerte pervenute alla Curia Diocesana per l'acquisto dell'auto a S. Ecc. Mons. Vescovo a tutto il 16 aprile 1935.

Portogruaro: Sig.ra La Rocca Ernesta.

Zoppola: Arciprete, tutte le associazioni di Azione Cattolica.

Gradisca: Curato ed Aspiranti.

Bagnara: Parroco, Confraternita SS.mo, tutte le Associazioni di Azione Cattolica.

La Salute: Curato e Curazioni.

Poffabbro: Parroco.

Vivaro: Parroco ed Associazioni.

Settimo: Curato, Fabbriceria, Confr. SS.mo, tutte le Associazioni.

Villotta d'Aviano: Vari sottoscrittori.

Villanova di Pordenone: Parroco.

Orcenico Superiore: Parroco e fedeli.

Tramonti di Sopra: Parroco.

Anduins: Parroco.

Roraipiccolo: Curato Apostolato Preghiera, Confraternita SS.mo. Scuola S. Antonio, altri sottoscrittori.

Villaviera: Gasparini Gina ed altri sottoscrittori.

Casarsa: Parroco, Terziari. Confr. SS.mo ed Associazioni Cattoliche.

Castions di Zoppola: Parroco, Uomini Catt., Famiglie Solito, Cimatti, maestra Borean.

San Vito al Tagliamento: Arcidiacono, Cooperatore, Fabbriceria, Associazioni ed altri sottoscrittori.

Ramuscello: Curato e fedeli.

Il Rev.mo Capitolo e la Giunta Diocesana ringraziano vivamente.

In Duomo

Le sante funzioni della settimana santa, frequentate quest'anno in misura veramente consolante da parte della popolazione, avranno domani degno coronamento con un solenne pontificale ed omelia di S. E. Mons. Vescovo. La Schola Cantorum, diretta dal Maestro prof. Michele Casagrande, canterà la messa a tre voci del Perosi.

La Veglia al Sepolcro

Anche quest'anno, in Duomo, una accolta di anime buone e pie hanno voluto vegliare attorno al Sepolcro di Cristo.

Anche nelle ore notturne, non è mai mancato un rilevante numero di persone, in prevalenza di sesso gentile, le quali si sono trasmesse il santo compito di vegliare e pregare.

Al Cine Educativo « S. Pellico »

Domani e lunedì verrà proiettata la grande pellicola « *Battaglia* », vero capolavoro della moderna cinematografia.

« Un sogno, un mago, una grande realtà »

Al Salone Silvio Pellico, questa sera, alle ore 21, per interessamento dell'Istituto Fascista di Coltura, S. E. il prof. Carlo Anti, Rettore Magnifico dell'Università di Padova, terrà una interessantissima conferenza, con proiezioni, dal titolo: *Un sogno, un mago, una grande realtà.*

PORDENONE

I riti della Settimana Santa

La processione con la Reliquia della Croce

Si sono svolte ieri nei templi spogli di ogni addobbo le mistiche funzioni commemorative della Morte del Relentore. Alla Messa dei Presantificati l'Eucarestia è stata tolta all'adorazione dei fedeli e si è iniziata invece l'adorazione della Croce.

Alla sera, alle ore 20, si è svolta imponente attraverso le principali vie cittadine la processione con la reliquia della S. Croce. Tutte le case ed i palazz idi Corso Vittorio Emanuele, Piazza Cavour e Corso Garibaldi erano illuminati. Al sacro corteo parteciparono le Associazioni cattoliche, le istituzioni ed i collegi religiosi, le confraternite nonchè una numerosissima folla di fedeli delle parrocchie di S. Marco e di S. Giorgio. La banda cittadina dell'Istituto Filarmonico ha alternato con inni sacri i canti della Cappella corale del Duomo che precedeva il baldacchino. La processione, dopo aver compiuto il prestabilito percorso tra due ali di cittadini raccolti, è rientrata in Duomo dove è stata impartita la benedizione di chiusa.

L'animazione nelle vie del centro è stata notevole fino a tarda ora ed ammiratissime sono state le mostre dei negozi, tradizionali in questa circostanza, tutte egregiamente disposte e sfavillanti di luci.

Sabato Santo

Stamane, alle ore 9, s'inizieranno le funzioni della Risurrezione. Dopo la recita delle ore, sarà impartita la benedizione al fuoco e alla nuova acqua battesimale. Quindi avrà inizio la Messa solenne al cui « Gloria » le campane si scioglieranno per annunciare la Risurrezione del Signore.

L'animazione oggi in città sarà intensa per il grande mercato della vigilia, il più importante dell'anno.

Le funzioni di Pasqua

Domani giorno di Pasqua le sacre funzioni in tutte le chiese si svolgeranno con l'orario dei giorni festivi; in duomo alle ore 10.15 avrà inizio la Messa solenne ed al Vangelo il Quaresimalista terrà il discorso. La scuola di canto eseguirà scelta musica del Perosi.

Soccorsi materiali e spirituali

In questi giorni che precedono la grande festività cristiana, i confratelli e le signore delle sezioni maschili e femminili della S. Vincenzo de Paoli hanno visitato le famiglie dei poveri a ciascun gruppo assegnati, portando con lo straordinario soccorso, consueto in queste circostanze, anche la parola della fede e dell'amore che tanto conforto reca alle anime di chi soffre nell'indigenza.

Sistemazione di piazzale S. Giorgio

In questi giorni sono stati portati a termine alcun utili lavori di sistemazione fatti eseguire dal Parroco e dalla Fabbriceria nel sagrato della chiesa parrocchiale di S. Giorgio. La vecchia e malagevole scaletta ad acciottolato che conduceva alla porta laterale destra del tempio, cara specialmente ai ragazzi di molte generazioni per i salti e relativi... capitomboli, è scomparsa per lasciar posto ad una breve gradinata semicircolare in cemento, molto comoda. Inoltre tutto il terrapieno che circonda la chiesa ed il campanile da quel lato e che per mancanza di sostegni franava sempre più, è stato arginato con un muretto in cemento così da rendere più decorosa quella adiacenza del tempio.

Ora dal canto nostro esprimiamo l'augurii che il Comune, come ha lodevolmente provveduto per molte altre piazze e vie, faccia quanto prima scomparire la terra battuta e l'annuale inghiaiata del piazzale con una moderna pavimentazione in asfalto.

SPILIMBERGO

Liturgia cristiana

Sono in corso le commoventi cerimonie della Settimana Santa, iniziate con le quarant'ore che hanno richiamato nel nostro massimo tempio, folle di fedeli. Ogni sera, all'ora di chiusa, Mons. Arciprete ha rivolto la sua parola.

Giovedì sera, dopo gli Uffici delle Tenebre, tenne la Predica della Passione, e quindi la popolazione ha compiuto la pia visita delle Sette Chiese, addobbate riccamente per la circostanza, nell'Altare adibito a Se-

DORTA & FANTINI - UDINE
Specialità
FOCACCE Pasquali e GUBANE
Assortimento
Uova di Cioccolato con Sorpresa
(Si assumono spedizioni)
Telef. 65

DALLA CARNIA

La cronaca dei paesetti...

Una constatazione acetosa di alcuni incontetabili a carico dei giornali cattolici si è quella che questi danno ospitalità a «troppa cronaca religiosa» specialmente di origine paesana. Si ammette che le relazioni di feste religiose non sono le più adatte per rendere «interesante» il giornale già colpevole di essere cattolico; si ammette anche che le cronache non sono sempre «confezionate» col brio e colla brevità desiderate dai moderni, amici delle cose telegrafiche; si può ammettere pure che in certe epoche c'è tale una piena di relazioni di manifestazioni religiose da obbligare l'inesorabile redattore a lasciar passare solo le più quotate e a cestinare crudelmente le meno «fornite» anche se nella mente del corrispondente avevano l'unico scopo di rendere più diffuso ed interesante il giornale nostro nel paesetto. Ma che cosa si può pretendere di sensazionale in un borgo, o in un paesetto? Che cosa può interessare maggiormente la vita semplice dei buoni paesani di una festività spirituale alla quale tutti più o meno prendono parte? Nei tranquilli paesetti, avulsi naturalmente dai centri pieni di vita e avvolti per lunghi mesi nel bianco manto di neve, ogni leggera variazione della metodica vita religiosa dei paesi serve di novità e fa le spese di molte «file», nonchè di diverse fermate di comari coi secchi pieni. Non vi possono essere sempre nei paesi notizie di incendi, furti, gambe spezzate, funeraloni, aranci in fiore, cerimonie patriottiche... E' più facile invece che ogni tanto ricorrano manifestazioni di carattere religioso-morale o solennità speciali le cui relazioni tutti hanno piacere di rileggere sul «foglio»; e allora si mettono un pò da parte la critica, il pettegolezzo, il lamento sulla lunghezza della predica, la querimonia sulla mancanza del telefono se non è possibile il telegrafo che per un telegramma ti fa sborsare cinque lirette anche se arriva poco dopo la posta... E allora la morale di questa tiritera? Di reclutare più cronaca e anche religiosa sui nostri giornali se vogliamo che il nostro popolo per leggere la cronaca arrivi anche allo sforzo di leggere qualche articolo di fondo educativo, facile ed interessante...

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

CORONE IN FIORI FRESCHI
CANESTRI - MAZZI
- PIANTE FIORITE -
SEMENTI - BULBI
da
GASPARINI - UDINE
Telef. 4-24

FOCACCE CARLI
SPEDIZIONI
UDINE - VIA VITTORIO VENETO, 36
Telefono 10-12

PASTICCERIA - GELATERIA
M. SOMMARIVA - Via Vittorio Veneto 8 - Via Rialto, 1 — - UDINE
Focacce Pasquali confezionate con generi naturali scelti di 1ª qualità
Al Kg. Lire 10,— Si assumono ordinazioni

La crisi ministeriale in Bulgaria

Le consultazioni del Sovrano

SOFIA, 19 pom.

In seguito alle dimissioni dell'intero gabinetto Zlateff il Re Boris ha iniziato consultazioni con le personalità politiche.

Il Sovrano ha già conferito col generale Zlateff, col ministro degli interni dimissionario colonnello Koleff, col ministro dell'istruzione dimissionario generale Radeff, col generale ispettore della cavalleria Atanosoff con l'Ispettore di fanteria gen. Zlatanoff e col Colonnello Naidenoff del presidio di Sofia.

Gli ambienti informati fanno i nomi di Kristo Kaloff ex ministro degli esteri Zankovistao, dell'attuale ministro plenipotenziario a Parigi Patroc Stainoff quali probabili successori del ministro degli esteri uscente Batoloff.

A conoscenza delle dimostrazioni di simpatia che i partigiani di Zankoff volevano tributargli durante l'odierno viaggio in ferrovia lungo il percorso da Sofia a Burgas, che egli compie per raggiungere il luogo di internamento, la polizia ha preso eccezionali misure atte ad impedire ogni manifestazione del genere.

La situazione viene giudicata seria ma non desta preoccupazioni. Sostanzialmente le probabilità sono due: la prima che i militari vengano esclusi dalla politica e in questo caso avrebbe molte probabilità di avere l'incarico il Ministro di Bulgaria a Belgrado, Karazasof; la seconda che siano ancora chiamati i militari al Governo. Per questa eventualità si dice che la scelta del Sovrano cadrebbe sul gen. Radaf; assai quotati sono il colonnello Majdenof e il Direttore generale delle ferrovie, Kolcef.

Si annunzia che la calma regna in tutto il Paese.

Nel frattempo Zankoff e Georget hanno raggiunto il loro luogo di internamento e cioè l'isola di Santa Anastasia di fronte a Burgas ove all'infuori dei monaci di un convento non v'è anima viva.

Un gruppo di oppositori inviati al confino

SOFIA, 19

Un comunicato ufficiale ieri annunciava:

Il Ministro dell'interno su proposta della direzione di polizia, ha internato nell'isola di S. Anastasia, presso Burgas sul Mar Nero, i due gruppi seguenti: 1. l'ex presidente del Consiglio, Zankoff; l'ex deputato Miamiloff; il colonnello della riserva Porkoff; 2. l'ex presidente del Consiglio, Giorgiuieff; il suo capo di gabinetto Karakulakoff; l'ex capo della polizia Naceff.

Gli appartenenti al primo gruppo sono stati internati perchè fu stabilito in modo assoluto che Zancoff non procedette allo scioglimento del suo partito politico detto «movimento social-popolare», contravvenendo così al D. L. 12 giugno 1934, che ordina categoricamente lo scioglimento di tutti i partiti, le associazioni ed i gruppi politici.

Con la sua attività Zankoff si è dimostrato avversario non solo del Governo, ma anche del regime costituito.

Giorgiuieff ed i suoi amici sono stati internati per avere preso la decisione, come gruppo politico, di fare pubblicare dal giornale «Pravda» di Belgrado dichiarazioni contra il Presidente del Consiglio ed altre personalità.

Pur non essendo avversari del regime, questi ultimi hanno egualmente contravvenuto allo stesso decreto legge, essendosi permesso di rappresentare un circolo politico ed hanno inoltre dato un cattivo esempio agli avversari del regime.

Come si è giunti alle dimissioni

SOFIA, 19

Ieri sera i ministri degli esteri Batolov, dell'economia Molov, della giustizia Dikov, che non hanno approvato il provvedimento dell'internamento di alcuni capi politici deciso senza sentire il Consiglio dei ministri hanno presentato le loro dimissioni, motivandoli con ragioni formali o giuridiche. In conseguenza di tali dimissioni il Presidente del consiglio, generale Zlatev, ha presentato stasera al Re le dimissioni collettive del gabinetto.

Le elezioni provinciali in Olanda
30 seggi ai fascisti

L'AJA, 19 pom.

Ieri nelle elezioni provinciali il partito di Mussert ha conquistato 39 seggi su 525, prendendo il quinto posto tra i partiti olandesi.

Il pessimismo di Tardieu
sulle condizioni parlamentari della Francia

PARIGI, 19 pom.

Andrea Tardieux ha concesso una intervista al «Jour» in cui dopo aver posto la domanda se sia possibile esercitare il potere ha dichiarato che dopo aver molto riflettuto egli è giunto alla conclusione che il regime tale quale funziona nelle condizioni del Parlamento attuale è allo stesso tempo nefasto e non perfettibile.

Ha aggiunto che se domani un suo amico portato alla testa del Governo gli domandasse la collaborazione Tardieux rifiuterebbe perchè egli ha la coscienza che il suo concorso sarebbe vano.

Tardieux ha concluso che non vi è nulla da fare sino al giorno in cui una minoranza attiva sarà riuscita ad aprire gli occhi al Paese. Ecco lo sforzo urgente da fare.

I rossi cinesi battuti dai regolari

SCIANGAI, 19 pom.

Un certo allarme si è sollevato per la ripresa dell'attività bellica dei comunisti dello Sze Chuen, confermato dall'invito che la locale autorità ha rivolto agli stranieri di abbandonare Cheng Tu capitale della ricca provincia dello Sze Chuen.

Sembra però trattarsi di un esagerato allarme locale, perchè i comunisti sono ancora lontani centinaia di km. Trattasi di un gruppo rosso distinto da quello operante nel Kwei Chow e meno forte perchè fiaccato dalle precedenti vittorie di Chiang Kai Shek. Successivi telegrammi informano che comunisti dello Shun sono stati sconfitti e che le truppe nazionali hanno ripreso importanti centri.

Vacanze pasquali
nelle organizzazioni austriache

VIENNA, 19

Si annuncia che il Governo federale intende vietare durante la Settimana Santa e la settimana seguente, sino a tutto il 27 aprile tutte le adunate ad eccezione di quelle destinate alla discussione di problemi di carattere esclusivamente economico.

La direzione federale del fronte patriottico ha diramato a tutte le organizzazioni da essa dipendenti analoghe istruzioni.

La costruzione di un nuovo "Atlantique,, in Francia

PARIGI, 19

Il Ministero della Marina, d'accordo con la Compagnia proprietaria dell'«Atlantique», il grande transatlantico incendiato, ha deciso la costruzione di una nuova unità in sostituzione di quella perduta.

Si annuncia come imminente un rapporto definitivo sull'incendio che ha causato alla Marina Mercantile francese la perdita dell'unità.

Manovre militari in Svizzera

BERNA, 19

Le manovre di quest'anno saranno affidate alle Divisioni IV e V, come l'anno scorso durante le manovre della I e III Divisione, si prevedono due partiti di forze presso che uguali.

Attualmente si tende, anche in Svizzera, di trasformare le Divisioni pesanti composte di sei reggimenti in Divisioni moderne leggere di tre reggimenti di fanteria. Si prevede che il campo delle manovre sarà la pianura di Lucerna e di Argovia. La direzione delle manovre verrà esercitata dal colonnello comandante di corpo Wille.

Le salme dei periti
nella catastrofe aerea di Bolabo giungono a Parigi

PARIGI, 19 pom.

La salma del governatore generale dell'Africa Equatoriale Renard, della moglie e delle altre sei persone perite nella catastrofe aerea di Bolabo nel Congo Belga sono arrivate a Parigi, e sono state collocate nella cappella ardente eretta nel grande cortile del Ministero delle Colonie. Ufficiali dell'esercito e dell'aeronautica fanno guardia d'onore. Il pubblico sfila numeroso dinnanzi ai feretri.

L'Accademia Mediterranea inaugurata a Nizza

NIZZA, 19 pom.

Ieri, nel Palazzo delle Conferenze di Monaco, ha avuto luogo, di fronte a numeroso pubblico, la seduta inaugurale dell'Accademia Mediterranea. Erano presenti il Ministro di Stato del Principato di Monaco, S. E. Farinelli, dell'Accademia d'Italia, S. E. Novaro, il senatore Nicola Pende dell'Università di Genova e molte altre personalità.

Luigi Chiarelli esaltò con un vibrante discorso la civiltà latina e la sovranità di Roma.

Giacimenti di manganese nei Carpazi

VARSAVIA, 19 pom.

Nei Carpazi all'est del fiume Czernosz sono stati scoperti ricchi giacimenti di manganese. Questo minerale non era stato ancora trovato in Polonia.

Un giuoco mortale

LIVORNO, 19 pom.

E' morta all'ospedale la bambina di tre anni Nardi Giuliana la quale mentre giocava con un fratellino veniva da questi mortalmente ferita con un colpo di fucile. Il piccino che giocava con la sorellina aveva trovato l'arma carica e puntatala per celia contro la bambina faceva partire il colpo.

Misteriosa morte a Tortona

TORTONA, 19 pom.

Presso il greto dello Scrivia è stato rinvenuto un cadavere identificato per quello dello spazzino Tommaso Ghio, di 26 anni, da Villalvernia. Le autorità di Tortona hanno autorizzata la rimozione della salma aprendo un'inchiesta.

NOTIZIE VARIE

Boris Stein, l'ambasciatore russo presso il Quirinale, ha avuto un colloquio col sen. Puricelli, trattando di questioni economiche, e ha visitato la Fiera di Milano.

A Londra diminuiscono gli accidenti stradali, da quando è in vigore il limite di 30 miglia all'ora.

Lo scultore jugoslavo Mestrovich ha avuto vivo successo, con una mostra, a Monaco di Baviera.

I portalettere di Nizza, in numero di 190, si sono messi in sciopero e sono stati... sospesi dalle loro funzioni.

L'Africa del sud-ovest reclama radicali riforme amministrative.

Le conversazioni commerciali franco-italiane
preludiano a un più vasto accordo

PARIGI, 19 pom.

Parlando con un redattore dell'«Intransigeant» delle trattative commerciali italo-francesi il ministro del commercio, Marchandeau, ha detto che le conversazioni svoltesi a Milano sono state improntate al desiderio di facilitare le reciproche relazioni commerciali, e che basandosi sui risultati raggiunti verrà trattato un accordo più generale, che permetta di sviluppare ulteriormente gli scambi fra i due paesi.

Alla domanda se la Francia potrà trattare coll'Italia qualche cosa di preciso essendo legata dai contingentamenti, il Ministro ha risposto:

« Ciò sarà possibile domani. Non posso nè desidero entrare in dettagli; ma posso indicarvi che da qualche tempo su domanda del presidente del Consiglio Flandin proseguo uno studio molto serrato e particolareggiato della nostra politica economica e commerciale ».

Avendogli il giornalista chiesto se è forse prossima la fine dei contingentamenti, Marchandeau ha detto:

« Forse, in ogni caso un piano nuovo di riforme profonde permetterà ben presto con una politica commerciale nuova di tradurre i nostri prossimi accordi commerciali in possibilità meglio orientate verso liberi scambi, pur intensificandoli coi paesi coi quali abbiamo buone ragioni di prolungare la nostra amicizia nel campo della politica e dell'economia. Con tale spirito saranno perseguiti ben presto coll'Italia e coi nostri altri amici negoziati sulla base delle conversazioni di Milano: ed io ne auspico il miglior successo ».

Le carte ferroviarie di libera circolazione

ROMA, 19 pom.

Le Ferrovie dello Stato hanno istituito da tempo, per la maggiore comodità dei viaggiatori, delle carte di libera circolazione a pagamento, le quali permettono di compiere senza formalità alcuna qualsiasi viaggio entro la zona ed i limiti di tempo cui si riferiscono. Si possono acquistare per tutta la rete ovvero per tre ampie zone parziali con durata di 15 oppure di 8 giorni, mentre gli ordinari abbonamenti sono almeno mensili.

Volendo particolarmente favorire gli stranieri i prezzi di queste carte già convenienti vengono per essi ridotti del 50% circa.

Si citano i prezzi per l'intera rete: per carte di 15 giorni lire 750 in 1.a classe; lire 500 in 2.a classe, lire 360 in 3.a classe; per carte di 8 giorni rispettivamente lire 600, 400, 290.

Inoltre, sempre per gli stranieri, è stato ammesso per detti biglietti l'uso dei treni rapidi senza limitazione con il pagamento una volta tanto di una tenue quota pari al 10% del prezzo del biglietto ed infine per i biglietti di 15 giorni è stata ammessa la proroga di altrettanti giorni verso pagamento di 1/15.o del prezzo per ogni giorno di proroga.

L'ex Re di Bulgaria a Napoli

NAPOLI 19 pom.

Proveniente da Roma, è giunto l'ex Re di Bulgaria Ferdinando, il quale era accompagnato dalla figlia principessa Eudossia. All'albergo dove ha preso alloggio l'ex-Sovrano ha ricevuto le visite dell'ex-Regina Amelia di Portogallo e del Principe di Piemonte.

E' giunta pure, proveniente da Budapest, l'Arciduchessa Augustina d'Absburgo principessa di Baviera, consorte dell'Arciduca Giuseppe, maresciallo d'Ungheria. La principessa che è accompagnata dal maresciallo di Corte ammiraglio Lucak, si fermerà una decina di giorni.

Concorso per capi manipoli della Milizia della strada

ROMA, 19 pom.

La *Gazzetta Ufficiale*, numero 99, pubblica un bando di Concorso per titoli ed esami per N. 10 posti di capo manipolo nella Milizia nazionale della strada, da conferirsi a cittadini italiani in possesso della laurea e della abilitazione per l'esercizio della professione di ingegnere. Per eventuali chiarimenti gli interessati, oltre al prendere cognizione di quanto pubblicato nel suddetto numero della *Gazzetta Ufficiale*, potranno rivolgere le loro richieste al Comando Generale della specialità ufficio personale in Roma.

Pubblicazione sui decorati al valore offerta a S. E. De Vecchi

ROMA, 19 pom.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha ricevuto il cav. Carlo Natoli, squadrista mutilato di guerra e fondatore dell'Associazione nazionale decorati al valore civile e di marina, il quale gli ha fatto omaggio del 1.o esemplare di un Albo intitolato «I cavalieri dell'umanità». Il Ministro si è compiaciuto per la pubblicazione, che raccoglie le motivazioni di tutti i decorati al valor civile e di marina, e che rappresenta un contributo per la migliore conoscenza dello spirito eroico, che anima gli italiani del tempo fascista.

Dieci campi sportivi verranno costruiti a Roma

ROMA, 19 pom.

Il *Giornale d'Italia* scrive che il Governatore di Roma, venendo incontro al desiderio manifestato dal Segretario Federale dell'Urbe, ha affidato ad una speciale Commissione l'incarico di presentare proposte concrete per la costruzione di dieci campi sportivi rionali nei punti che risulteranno più idonei, allo scopo di dotare Roma di questi centri importantissimi di attività sportiva.

Hitler inviterebbe von Neurath a dimettersi

PARIGI, 19 pom.

L'«Oeuvre» riceve da Ginevra che alcune autorità tedesche annunciano come molto possibile l'uscita di Von Neurath, la cui prudenza in politica estera sarebbe giudicata da Hitler come la causa di ciò che è successo.

Si ritiene però che si tratti di un atteggiamento artificioso, che passerà molto presto senza modificare se non in bene, la politica tedesca verso gli altri paesi. Bisogna attribuire questo cattivo umore subitaneo alla defezione della Spagna e sopratutto della Polonia, che ha particolarmente impressionato la Germania.

Il «Paris Midi» scrive:

« L'unità di vedute franco-anglo-italiana felicemente affermata a Ginevra come conseguenza immediata e pratica dell'armonia di Isolabella, ha ottenuto l'umanità del Consiglio della Società delle Nazioni per la mozione francese che condanna la Germania per violazione unilaterale dei trattati sotto la forma del riarmo, messa tanto illegale in linea di diritto, quanto pericolosa per la pace così al di fuori come all'interno. In diplomazia, come in politica e in tutte le circostanze, più che mai, l'unione fa la forza e non vi è ordine pacifico e diritto delle genti od azione costruttiva di pace senza una forza capace di scrvgeliarli. Tale èla nuova lezione dei recenti avvenimenti ».

« Il Jour »:

« All'indomani del giorno in cui Berlino lacerava il trattato di Versailles e ristabiliva il servizio militare obbligatorio la Francia fu sola con l'Italia, non dimentichiamolo, a protestare nella sua coscienza e buona fede oltraggiate ».

La Settimana Santa e gli anarchici spagnoli

SARAGOZZA, 19 pom.

I sindacati anarchico-sindacalisti hanno decisa la proclamazione dello sciopero generale per protestare contro il rifiuto delle autorità di permettere di tenere il loro congresso durante la Settimana Santa.

Un cugino dell'ex Negus condannato in Svizzera

GINEVRA, 19 pom.

A Saint Julian, nell'Alta Savoia, si è avuto l'epilogo del fattaccio di cui è stato protagonista uno studente abissino, già residente a Ginevra, tale Hailè Selassiè Araya. Costui, per motivi che non sono ben chiari, produceva uno sfregio a una signorina egiziana, figlia di un noto giornalista qui residente, asportandole parte del naso.

L'abissino, che nel corso del processo è risultato essere cugino dell'ex Negus, ha tenuto un contegno cinico, ciò che gli valsa la condanna a un anno di carcere e al pagamento di una indennità di diecimila franchi.

La malvagia impresa d'un prepotente durante una festa familiare

AOSTA 19 pom.

Nella casa di un possidente di Gignod si festeggiava una ricorrenza famigliare. Una comitiva era raccolta fra la più lieta animazione quando entrò nella casa certo Ruggero Wuillermin, di anni 19, noto per le sue prepotenze che non tardò a suscitare disgusto e risentimento tanto che ad un certo momento l'ex-maresciallo in pensione Alberto Malloquin, di 55 anni, ritenne di dover intervenire invitando l'importuno ad uscire. Per tutta risposta il Wuillermin sferò all'ex maresciallo colpendolo al ventre, un calcio tanto violento da farlo stramazzare al suolo. Trasportato d'urgenza in una clinica d'Aosta, il poveretto vi è deceduto. Il Wuillermin, che si era dato alla latitanza, è stato arrestato dai carabinieri.

Adunanza dei sindacati professionisti presieduta dall'on. Pavolini

MILANO, 19 pom.

Il Presidente della Confederazione Nazionale Fascista professionisti ed artisti, on. Pavolini, ha qui presieduto, ieri, una adunanza dei segretari dei Sindacati, ai quali ha esposto le direttive sul nuovo inquadramento della organizzazione.

Nel tardo pomeriggio, l'on. Pavolini si è recato alla Casa del Fascio, dove si è intrattenuto con il Segretario Federale ed ha quindi reso omaggio, nel Sacrario, alla memoria dei Caduti fascisti. Ieri sera il Presidente della Confederazione ha tenuto il discorso di chiusura dell'anno accademico della scuola di mistica fascista, trattando il tema: «I giovani e il sindacalismo dei professionisti e degli artisti». Alla conferenza, nell'aula magna della R. Università, affollatissima, assistevano le autorità cittadine.

Vestigia romane rintracciate a Verona

VERONA, 19

Il marchese Alessandro Da Lisca ha riferito nell'adunanza di domenica scorsa all'Accademia d'agricoltura, scienza e lettere del rinvenimento di una serie di nicchioni romani durante i lavori di sterro per la costruzione del nuovo argine a Santo Stefano. Questi nicchioni, dei quali si hanno altri esemplari in funzione di sostegno o di sottofondazione nella villa Adriana di Roma e nel « Claudium », il muro che va dal Colosseo alla Villa Celimontana (e che anche oggi si usano per le difese dei laghi artificiali) probabilmente continuavano verso oriente fino a congiungersi col ponte della Pietra. Il relatore ritiene che essi servissero di difesa contro le piene dell'Adige e a sostenere la strada che dal ponte romano si dirigeva al suburbio « Pagus Alusnatus » (Valpolicella), al Penaco e alla Valle Tridentina.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Le delibere del Direttorio

ROMA, 19 pom.

Il comunicato del Direttorio Divisioni Superiori porta anche le seguenti decisioni:

CAMPIONATO RISERVE — Si prende atto che il Seregno per motivi riconosciuti dovuti a cause di forza maggiore ha rinunciato alla disputa delle filiali del campionato riserve. Il calendario stabilito è il seguente:

Prima giornata: Ambrosiana-Fiorentina; riposa Vercelli. — Seconda giornata: Fiorentina-Pro Vercelli. Riposa Ambrosiana. — Terza giornata: Pro Vercelli-Ambrosiana. Riposa Fiorentina. L'inizio è fissato per le ore 15.

Giuocatori non espulsi dal campoo: Squalifica a tutto il 7 maggio: Picco (Biellese) — Squalifica a tutto il 30 aprile: Cesarini (Juventus).

Ammonizioni: Rocco (Triestina); Mian (Triestina); Martelli (Bologna); Preti (Pisa).

Il calendario della Coppa Europa

MILANO, 19 pom.

Si è riunito il comitato per la Coppa Europa, presenti per l'Italia, il generale Vaccaro, l'avv. Mauro, il cav. Coppola e l'ing. Barassi; per l'Austria, il dott. Gero Fikais e il sig. Meisl; per la Cecoslovacchia, il prof. Pelikan e i signori Petru, Valousek e Tesar; per l'Ungheria, l'ing. Fischer e i signori Keinares e Fodor. Assisteva pure, per invito dei delegati, il presidente della Federazione svizzera, sig. Eicher.

In fine di seduta il comitato ha fissato il seguente calendario per il torneo:

Primo turno: 16 giugno al 23 giugno.

Secondo turno: 30 giugno al 7 luglio (eventuale domenica per ricupero 14 luglio).

Terzo turno: 21 luglio al 28 luglio.

Finale: 1.o settembre (eventuale ricupero 15 sett.).

Dopo il sorteggio i gruppi sono stati così costituiti:

Primo turno: Primo gruppo: seconda Austria contro terza Ungheria (vincente chiamata A); quarta Cecoslovacchia contro prima Italia (vincente chiamata B). - Secondo gruppo: terza Cecoslovacchia contro prima Austria (vincente chiamata C); quarta Italia contro seconda Ungheria (vincente chiamata D). - Terzo gruppo: quarta Ungheria contro prima Cecoslovacchia (vincente chiamata E); seconda Italia contro terza Austria (vincente chiamata F) - Quarto gruppo: quarta Austria contro seconda Cecoslovacchia (vincente chiamata G); prima Ungheria contro terza Italia (vincente chiamata H).

Secondo turno: A contro B (vincente chiamata alfa); C contro D (vincente chiamata beta); E contro F (vincente chiamata gamma); G contro H (vincente chiamata delta).

Terzo turno: beta contro gamma (vincente chiamata X); delta contro alfa (vincente chiamata Y).

Finale: X contro Y.

La prima gara si giuoca sul campo della prima indicata.

TENNIS

Vittorie italiane al torneo di Roma

Ecco i risultati delle gare di ieri:

SINGOLARE UOMINI — Secondo turno: Caska (Cecoslovacchia) b. Pallada (Jugoslavia) 6-3, 7-5, 6-1; Quintavalle (Italia) b. Planner (Austria) 6-3, 6-4, 6-4; Bonte (Francia) b. Robertson (America) 6-2, 6-2, 6-2; Lacroix (Belgio) b. Balbi (Italia) 6-0, 6-0, 6-3; Bawarowski (Austria) b. Kukulievich (Jugoslavia) 4-6, 6-3, 10-8, 6-4; Canepele (Italia) b. Hopman (Australia) 4-6, 6-3, 2-6; 6-4, 6-3; Palmieri (Italia) b. Destremeau (Francia) 6-3, 6-4, 6-4.

Terzo turno: Artens (Austria) b. Boussus (Francia) 6-3, 6-2, 2-6, 7-5; Hughes (Inghilterra) b. Rado (Italia) 6-3, 6-1, 1-6, 3-6, 6-3; Menzel (Cecoslovacchia) b. Lesueur (Francia) 6-2, 6-2, 6-0.

SINGOLARE SIGNORE. — Secondo turno: (Gran Bretagna) 4-6, 6-2, 6-4; Noel (Gran Bretagna) b. Payot (Svizzera) 6-0, 3-6, 6-2; Adamoff (Francia) b. Adamson (Belgio) 6-4, 7-5.

Quarti di finale: Eperling (Danimarca) b. Lyle (Gran Bretagna) 6-3, 6-3.

DOPPIO MISTO: Primo turno: Orlandini-Palmieri (Italia) b. Sarkanj-Straub (Ungheria) 6-2, 6-3.

DOPPIO SIGNORE: quarti di finale: Valerio-Payot b. Adamson-Adamoff 6-4, 8-6; Lyle-Dearman b. Noel-Jedrzejowska 3-6, 10-8, 6-2.

* * *

Ecco i risultati di stamane dei campionati internazionali di Tennis.

SIGNORE-UOMINI: Bonte b. Lacroix 9-7, 6-4, 6-4; Caska b. Canepele 7-5, 6-0, 6-1; Hines b. Quintavalle 6-2, 6-1, 6-3.

SINGOLARE SIGNORE: Jetrzejowska b. Noel 10-8, 6-2.

DOPPIO UOMINI: Bousus Destremean b. Gupta Dreher 6-1, 6-4, 8-6; Hughes Hare b. Robertson Landau 6-1, 6-4, 8-6.

Brevi

La corsa automobilistica delle Turbie è stata vinta da Nimille su Bugatti; nella 1100 ha vinto Curani su Maserati, e nella 1500 Dreyfus su Alfa Romeo.

Al concorso ippico internazionale di Nizza, seconda giornata, ha vinto *Coclite* dell'italiano centurione Kecler; 2.o *Intrepido* dell'italiano Gutierrez.

Due morti per investimento nel Mantovano

MANTOVA, 19 pom.

Mentre attraversava il passaggio a livello della linea Mantova-Monselice, il mediatore di formaggi Giuseppe Panina, di 63 anni, che procedeva in bicicletta, si è scontrato con una moto rimanendo ucciso.

Il ventenne Severino Fiorini, diretto a Villanova Maiardina dove abitava, si attaccava alla parte posteriore del rimorchio di un autocarro, ma in seguito al rallentamento dell'autotreno, il ciclista lasciava l'appiglio, portandosi in mezzo alla strada e rimaneva investito e ucciso da un'automobile.

Furto di tabacchi

FIRENZE, 19

Ieri mattina si è presentata alla R. Questura tale Toschi Vittorio di Francesco di anni 30, abitante a Porcari, denunziando che poche ore prima era stato derubato di un sacco contenente diverse qualità di tabacco per un valore di L. 2320, che aveva lasciato sulla sua vettura in Piazza San Micheletto. La Questura ha disposto per le indagini.

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

CORRIERE BOLOGNESE

"Pericolo giallo e idiozia bianca,,
Conferenza del prof. Catalano al Circolo di Coltura

Giovedì sera il prof. Michele Carlo Catalano di Roma, à tenuto davanti ad un pubblico numeroso e distinto l'annunciata sua conferenza sul « Pericolo giallo ed odiozia bianca ». Dopo un indovinato accenno alla conferenza di Stresa, valsa a diradare le nubi della oscura situazione internazionale, l'oratore entra nel vivo dell'argomento affermando che il «pericolo giallo» non è una espressione retorica o una profezia apocalittica, con sfondi scenografici cruenti, cari agli scrittori allarmisti, ma una minaccia che va concretizzandosi con effetti ponderabili anche dal punto di vista economico.

Il valoroso conferenziere è stato seguito dalla viva attenzione del pubblico che lo ha infine calorosamente applaudito.

Il gradimento di S. E. De Vecchi
per l'accoglienza a Bologna

E' pervenuto al Podestà il seguente telegramma di S. E. l'n. De Vecchi Ministro della Educazione Nazionale:

« Ti sono profondamente grato della gentile ospitalità che ho trovato a Bologna da te e da tutti e mi compiaccio di cuore per il fervore di vita che vi ho trovato ».

Il Podestà ha così risposto:

« La Tua visita e il tuo elogio sono altissimo premio alla nostra modesta fatica e alla grande fede di Bologna fascista. Ritorna presto tra noi ».

SOCIETA ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

BIBLIOTECA LITURGICA POPOLARE

1 — **La S. Messa** ascoltata per comunicarsi spesso e anche tutti i giorni . . L. 1,—
2 — **La Liturgia dei Morti** L. 3,50
3 — **La Liturgia degli infermi** . . . . . . L. 1,20
4 — **L'Amico degli Ammalati** . . . . . . L. 1,50
5 — **Andiamo ai Vespri** Appendice: I Vespri della Domenica . . . . L. 1,20
6 — **La Pietà della Chiesa** - Apostolato della S. Liturgia . . . . . . L. 0,60
7 — **Vita Spirituale e Vita Liturgica** . . . . . L. 0,40
8 — **La S. Messa Liturgica** (Sacerd. G. Dal Sasso) L. 1,—
9 — **I Fanciulli e la Liturgia** . . . . . . L. 0,60
10 — **Che il Popolo canti!** (S. E. Mons. Rodolfi) . L. 0,80
11 — **La mia vita liturgica** (Sacerdote Tonolo) . . L. 1,80
12 — **La Crociata per la S. Messa.** (Sac. Tonolo) . L. 1,20
13 — **La Parrocchia e il Parrocchiano** . . . L. 0,50
14 — **Alcune regole pratiche per la confezione dei Paramenti Sacri** . . . L. 0,50
15 — **L'Anima del Culto** . L. 1,—
16 — **La S. Messa Liturgica con S. Antonio di Padova** L. 1,—
17 — **La Dottrina Cristiana degli Sposi.** (Sac. Di Prima) . . . . . . L. 1,20
18 — **La nostra divozione durante l'Avvento** . . L. 1,50
19 — **S. Messa e Comunione in onore del S. Cuore di Gesù** (Ab. Caronti) . L. 1,30
20 — **L'Orologio di Gesù** (P. Petazzi) . . . . . . L. 2,—
21 — **Istruzioni Catechistiche sul Matrimonio**, dal «Corso completo di Catechismo di Mons. A. Scotton . . . . L. 1,20
22 — **La S. Messa Liturgica** spiegata al Popolo. (Sac. Perla) . . . . . L. 1,25

Casella Postale 159 - Vicenza

DIGESTIONE ABBOMINEVOLE!

Ciò non implica necessariamente che lo stomaco sia cronicamente ammalato. Il suo funzionamento è intermittente a seconda della qualità e quantità dei cibi o delle bevande assorbiti. Se dopo i pasti avete qualche volta delle flatulenze, della nausea, acidità, la lingua patinata, o provate della sonnolenza, una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, in un po' d'acqua, faranno sparire tutti questi mali e ciò in soli tre minuti. Con la Magnesia Bisurata potrete mangiare le vostre pietanze predilette senza timore di dolori digestivi. Si vende in tutte le Farmacie in polvere ed in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — confezione normale Lire 4,95 oppure, il confezione grande più economico Lire

(Aut. Pref. Firenze N. 7827 : 3-3-1935)

Bebè s'è fatto male ... del sangue!

Una tragedia in famiglia

Era la storia di tutti i giorni ma ora non più!

La mammina previdente avrà sempre con sè il toccasana

1 Tubetto di VIVIODO IODIO NASCENTE in compresse

Stemperando queste in soluzione acquosa, si ha lì per lì, in ogni momento, in ogni luogo

IL DISINFETTANTE OCCORRENTE

Non ingombra e non macchia. La sua applicazione NON PROVOCA ALCUN DOLORE.

Jodio nascente VIVIODO in compresse

DEVE ESSERE IL VADE-MECUM DI OGNI FAMIGLIA

1 Tubetto L. 5,70 con compresse, in tutte le buone farmacie

Deposito Generale in Bologna Via Castiglione N. 113.

Pubblicità autoriz. R. Pref. Milano N.

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Libri in vendita presso l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna, Via Mentana 4

Can. Augusto Bastelli - CENNI STORICI DELLA CERTOSA DI BOLOGNA L. 5

Sac. Angelo Bina - GESU' CRISTO . . . L. 12

Mons. Daniele Quaglio - IL TESORO del CHIERICO L. 15

Si spediscono inviando i relativi importi all'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia - Bologna - C. C. Postale 8-815